VISIONE

SOLIDARIETÀ

FASCINO

TRADIZIONE

CREDIBILITÀ

AGENDA

2022

IL CICLISMO DI DOMANI SI COSTRUISCE OGGI

UCI UNION CYCLISTE INTERNATIONALE

*“ Il ciclismo di domani
si costruisce oggi ”*

David LAPPARTIENT
Presidente dell’UCI

AGENDA 2022

INTRODUZIONE

« Il ciclismo di domani si costruisce oggi »

Cari Amici,

poiché il ciclismo di domani si costruisce oggi, è fondamentale che l'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) abbia predisposto, in tempi rapidi, un documento chiaro ed esaustivo per esporre, in modo adeguato, tanto le principali linee guida della sua azione, quanto le differenti misure che conta di adottare durante il mio mandato da Presidente. Questo è il senso dell'Agenda 2022 che oggi sono molto onorato di condividere con voi.

Elaborata a partire dal programma in base al quale il Congresso dell'UCI mi ha eletto alla Presidenza della Federazione nel settembre 2017 - insieme ai membri del mio Comitato Direttivo, ma anche grazie ai contributi di molteplici attori con i quali ho avuto modo di intrattenermi nei mesi scorsi (Federazioni Nazionali, team e corridori, organizzatori e tanti altri) - l'Agenda 2022 è la mappa che orienterà il lavoro dell'UCI nei prossimi anni.

Strutturata su cinque direttrici o assi («Visione», «Solidarietà», «Fascino», «Tradizione» e «Credibilità»), l'Agenda 2022 dell'UCI abbraccia tutti gli ambiti collocati sotto l'egida della Federazione. Io vorrei però, prima di tutto, porre l'accento su alcuni obiettivi che ritengo primari e vi invito poi a scoprire, nelle pagine seguenti, secondo quali modalità riusciremo a raggiungerli.

Rafforzare la posizione e l'autorità dell'UCI mi sembra cruciale: la nostra Federazione deve essere forte per essere efficace. In base a questa prospettiva, è necessario che essa ritrovi soprattutto un posto di primo piano all'interno del movimento Olimpico e di quello Paralimpico.

Come associazione delle Federazioni Nazionali, l'UCI deve essere maggiormente al servizio di queste ultime. Possiede già tutti gli strumenti per raggiungere tale scopo, ma io intendo potenziarli in modo considerevole. Tutto ciò passerà in particolare per l'allargamento delle attività del Centro Mondiale del Ciclismo UCI, oltre che dei nostri programmi di solidarietà e cooperazione.

Il ciclismo è senza dubbio uno dei più importanti sport del mondo e dobbiamo esserne fieri. Detto ciò, sarebbe sbagliato adagiarsi sugli allori. È con questo spirito che intendo contribuire alla sua evoluzione, perché il ciclismo merita l'appellativo di «sport del XXI secolo». La crescita dell'attività femminile, l'espansione nell'utilizzo della biciletta nella società e un migliore sfruttamento del potenziale delle nostre discipline sportive, rappresentano altrettante tematiche centrali per gli anni a venire.

Il Ciclismo su Strada è la specialità più popolare del nostro sport. Perciò dobbiamo tenere in considerazione il suo avvenire, sulla base di una strategia rinnovata e ambiziosa. È fondamentale farne evolvere l'organizzazione, in stretta concertazione con tutte le parti interessate.

Infine, visto che oggi il nostro sport ha riconquistato la credibilità un tempo messa a dura prova, ritengo sia necessario adoperarsi con un'attenzione speciale per conservarla. La battaglia contro la frode tecnologica, l'evoluzione della lotta antidoping e la tutela dell'integrità dei corridori, sono le mie priorità a questo riguardo.

Mi auguro che tutti i membri della famiglia ciclistica si impegnino in favore della totalità degli obiettivi dell'Agenda 2022 dell'UCI e sono felice di continuare a lavorare, insieme a voi, in questa direzione.

David Lappartient
Presidente dell'UCI

L'UNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE

L'UNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE

Fondata nel 1900 a Parigi, in Francia, l'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) è l'organo mondiale di governo del ciclismo. La sua missione è di sovrintendere e promuovere il ciclismo in tutte le sue forme, favorendone una pratica diffusa fra la gente, come competizione sportiva, salutare attività ricreativa, mezzo di trasporto e forma di intrattenimento.

Essa rappresenta, di fronte alle istituzione pubbliche e sportive, gli interessi di 194 Federazioni Nazionali, cinque Confederazioni Continentali, più di 1.500 corridori professionisti, più di mezzo milione di ciclisti tesserati, alcuni milioni di appassionati di ciclismo e due miliardi di utilizzatori di biciclette in tutto il mondo.

In ambito agonistico, l'UCI sovrintende la diffusione globale del ciclismo in tutte le sue forme. È impegnata al raggiungimento degli standard più elevati nelle attività svolte, all'incremento e al consolidamento della propria reputazione di federazione sportiva internazionale di comprovata integrità, nonché al raggiungimento dell'eccellenza nei risultati ottenuti.

L'UCI gestisce e promuove nove discipline sportive: Ciclismo su Strada, Ciclismo su Pista, Mountain Bike, BMX Racing, BMX Freestyle, Paraciclismo, Ciclocross, Trial e Ciclismo indoor. Cinque fanno parte del programma dei Giochi Olimpici (Strada, Pista, Mountain Bike, BMX Supercross e BMX Freestyle Park), mentre due sono inserite nei Giochi Paralimpici (Strada e Pista) e quattro nei Giochi Olimpici Giovanili (Strada, Mountain Bike, BMX Supercross e BMX Freestyle Park). In ogni edizione dei Giochi Olimpici dell'era moderna sono state organizzate gare ciclistiche e il ciclismo rappresenta oggi il terzo più importante sport delle Olimpiadi in termini di medaglie assegnate (66) e di quota atleti (528).

L'UCI promuove i propri eventi, fra I quali i Campionati del Mondo, per ciascuna disciplina. Queste competizioni assegnano il titolo di campione del Mondo UCI e permettono di indossare la prestigiosa maglia iridata per un anno. I Campionati del Mondo UCI rappresentano l'apice della stagione per ogni disciplina e beneficiano di ampia copertura mediatica a livello globale.

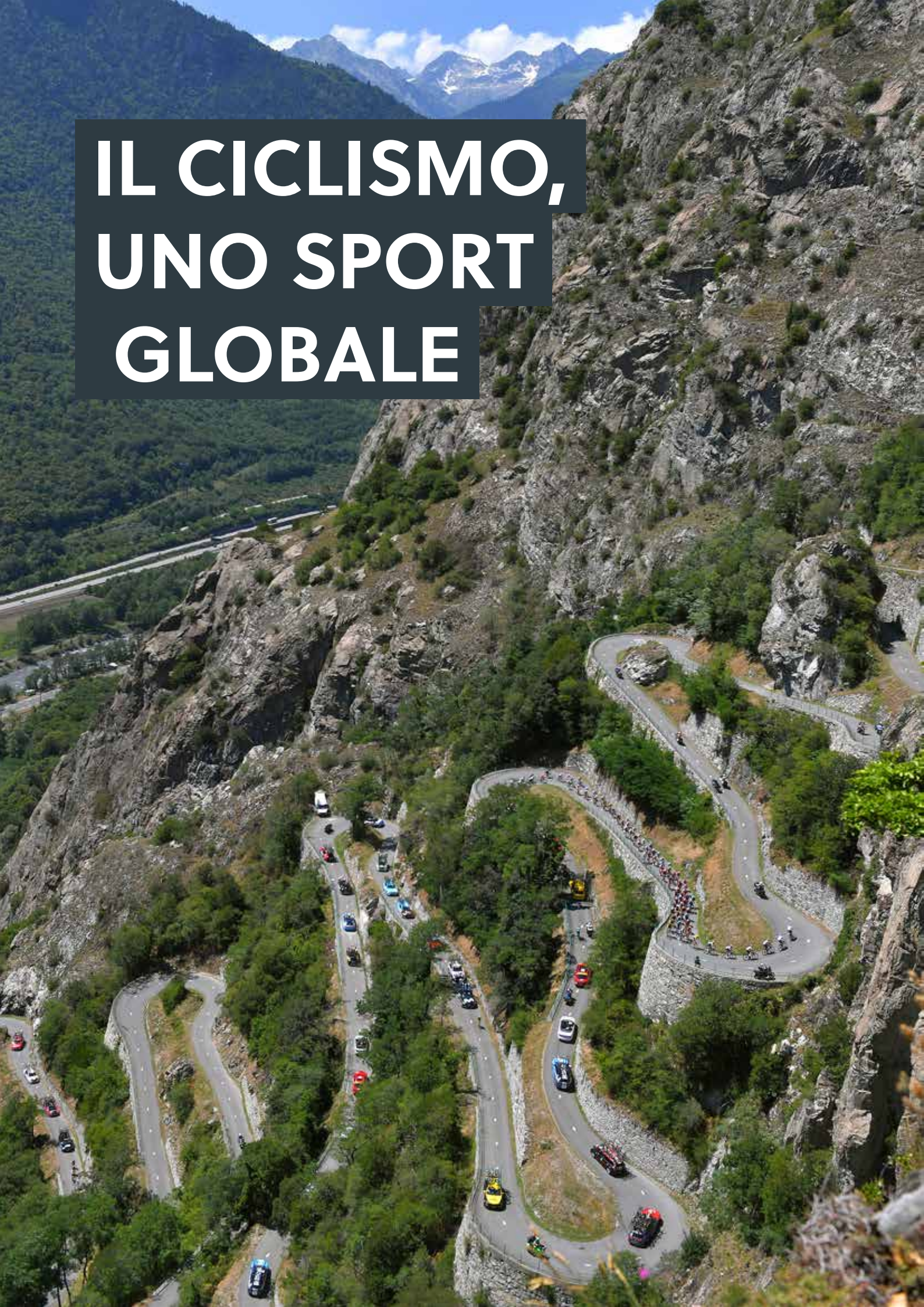
L'UCI organizza anche la Coppa del Mondo UCI nelle diverse discipline, una serie di competizioni che si sviluppano nel corso della stagione e racchiudono eventi di alto livello. La classifica della Coppa del Mondo UCI fornisce un filo conduttore nella trama sportiva di ciascuna annata agonistica. La lotta per conquistare la maglia di leader è una questione importante, così come il titolo di vincitore della Coppa del Mondo UCI è un traguardo sportivo prestigioso.

Per promuovere uno sviluppo globale ed equilibrato del ciclismo, nel 2002 l'UCI ha fondato il Centro Mondiale del Ciclismo (CMC). Oltre a essere utilizzato come quartier generale dell'organizzazione governativa, il CMC dell'UCI è un centro d'allenamento e formazione di alto livello che ospita più di cento giovani e promettenti atleti ogni anno, insieme a persone che frequentano percorsi professionali in ambito ciclistico. I programmi del CMC sono impostati per fornire a ciascuno, a prescindere dalla provenienza o dalle risorse disponibili nel proprio Paese d'origine, l'opportunità di massimizzare il proprio potenziale a livello nazionale o internazionale. L'eritreo Daniel Teklehaimanot offre un esempio di quanta strada possa percorrere un corridore ambizioso. Allievo del CMC nel Ciclismo su Strada fra il 2009 e il 2011, Daniel riuscì a firmare il suo primo contratto da professionista nel 2015, diventando il primo corridore africano nero a indossare la maglia a pois di leader degli scalatori al Tour de France. Allo stesso modo, la venezuelana Stefany Hernandez – un'allieva del CMC dell'UCI nel BMX fra il 2012 e il 2016 – si è laureata Campione del Mondo UCI nel 2015 e ha vinto la medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Inoltre il ciclismo è più di un semplice sport. La bicicletta consente di soddisfare numerosi bisogni anche al di fuori dell'ambito agonistico, ad esempio come mezzo di trasporto e svago, motivo per il quale l'UCI è impegnata nella promozione del «ciclismo per tutti», una serie di programmi pensati per rendere più comodo e accessibile l'utilizzo della bicicletta a livello globale.

L'UCI ha la responsabilità di garantire che il mondo del ciclismo adotti il più efficiente e avanzato programma anti-doping possibile e lavora in questa direzione in collaborazione con l'Agenzia Mondiale Anti-doping (AMA) e le Organizzazioni Nazionali Anti-Doping (NADO). L'UCI non è direttamente coinvolta nei test e nella loro pianificazione, in ogni caso. Questi compiti sono stati attribuiti a un'organizzazione indipendente – la Fondazione Ciclistica Anti-Doping (CADF).

IL CICLISMO, UNO SPORT GLOBALE



IL CICLISMO, UNO SPORT GLOBALE

Nel corso dell'estate 2018 è stato inviato un questionario a tutte le 194 Federazioni Nazionali componenti l'UCI. Le risposte ottenute hanno permesso di delineare un quadro globale del ciclismo odierno*.

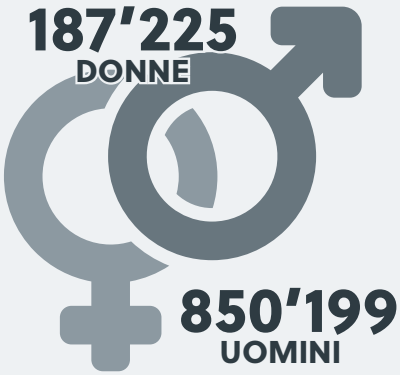
Nelle prossime pagine troverete informazioni riguardanti il numero di ciclisti tesserati, di società sportive affiliate, di eventi organizzati, di velodromi, di circuiti di BMX e di commissari di gara nel mondo, così come il budget cumulato delle Federazioni Nazionali affiliate all'UCI, un valore che riflette il peso di queste ultime nel ciclismo internazionale.

**È importante notare che le informazioni fornite si basano unicamente su quanto dichiarato dalle Federazioni Nazionali.*

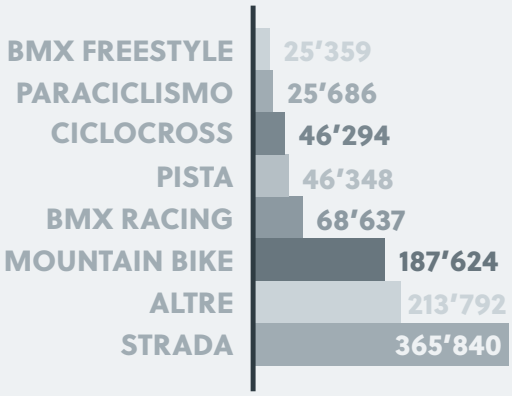
Tesserati

1'037'424
TESSERATI NEI CINQUE CONTINENTI

SUDDIVISIONE
UOMINI/DONNE



SUDDIVISIONE
DISCIPLINE

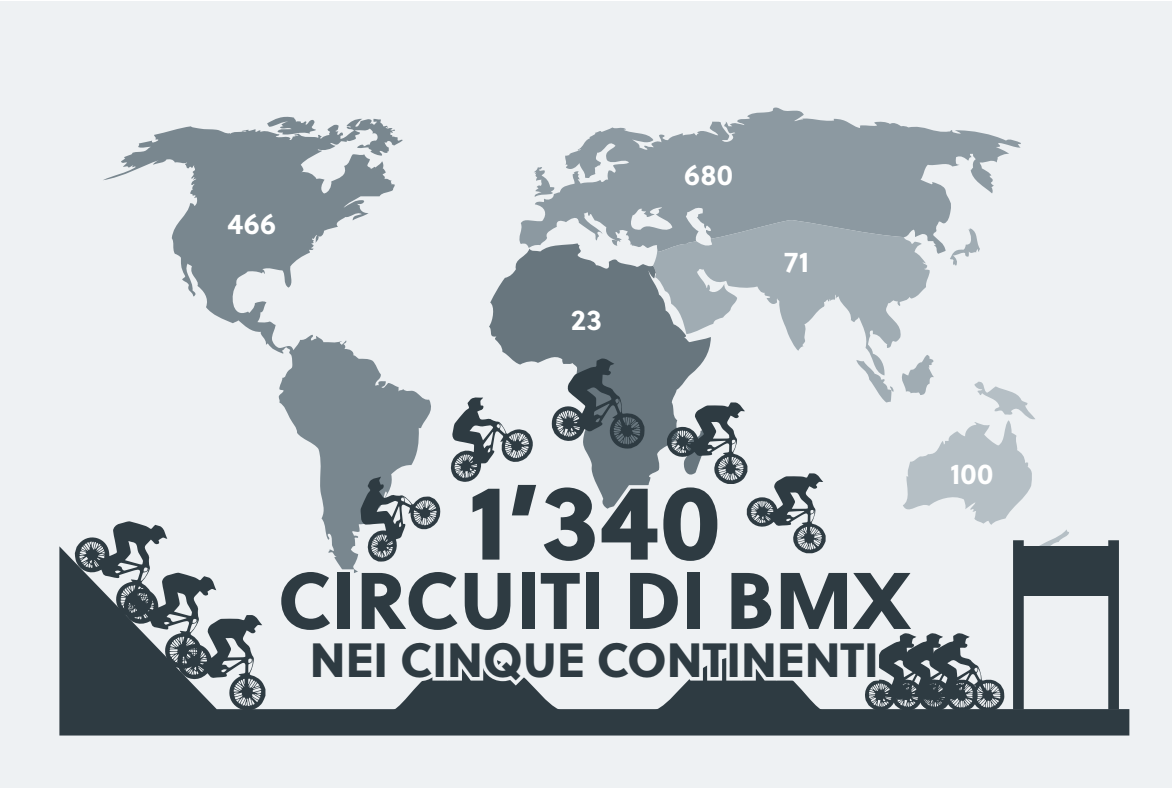


Società

Eventi

Velodromi

Circuiti di BMX



Commissari / Giudici di gara

Budget annuale cumulato delle Federazioni Nazionali nel loro insieme

IL CENTRO MONDIALE DEL CICLISMO UCI

IL CENTRO MONDIALE DEL CICLISMO UCI

UNA RISORSA CRUCIALE PER LA DIFFUSIONE E L'ECCELLENZA DELLA PRATICA SPORTIVA

Sede dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI), il Centro Mondiale del Ciclismo UCI (CMC) è anche un punto di riferimento, riconosciuto dal Comitato Internazionale Olimpico (CIO), per allenamenti e formazione professionale di alto livello. Situato a Aigle, in Svizzera, svolge un ruolo importante nei progetti dell'UCI dedicati alla diffusione globale del ciclismo.

I PROGRAMMI DI ALLENAMENTO DEGLI ATLETI PRESSO IL CMC UCI

L'UCI, per le sue Federazioni Nazionali, organizza al CMC una serie di percorsi di formazione di assoluta eccellenza in diverse discipline, dedicati a giovani e talentuosi atleti selezionati nei cinque continenti. I programmi di allenamento e di formazione del CMC mirano a coltivare il potenziale degli atleti per consentire loro di progredire, così da poter prendere parte alle più prestigiose competizioni – in particolare Coppa del Mondo UCI, Campionati del Mondo UCI e Giochi Olimpici – nonché di entrare a far parte delle squadre professionistiche, a livello nazionale o regionale. Presso il CMC, l'UCI organizza anche degli stage utili a scoprire qualche potenziale futuro campione fra giovani di età compresa fra i 16 e i 18 anni.

I PERCORSI PROFESSIONALI DEDICATI AI MESTIERI DEL CICLISMO PRESSO IL CMC UCI

Anche la formazione professionale di allenatori, meccanici, direttori sportivi e agenti dei corridori è organizzata presso il CMC. Uno dei principali obiettivi è di garantire a questi specialisti, e agli atleti, provenienti da Federazioni Nazionali che non dispongono di sufficienti risorse, i mezzi per esprimere il loro potenziale. Aumentare il livello di conoscenze di tutti gli attori del sistema, a livello globale, è fondamentale per una crescita sostenibile nel lungo periodo.

LA FORMAZIONE ORGANIZZATA AL DI FUORI DEL CMC UCI

Il CMC può contare su cinque sedi satellite: a Potchefstroom (Sudafrica), Shuzenji (Giappone), Yeongju (Corea del Sud), Nuova Delhi (India) e Mar del Plata (Argentina). Queste sedi, in collaborazione con le Federazioni Nazionali, eseguono la strategia definita dal CMC per offrire una formazione adeguata a giovani talenti, in modo che i più promettenti fra loro possano poi essere ospitati dal CMC principale e/o da altre strutture qualificate. In queste filiali dislocate e in altre sedi, il CMC organizza anche numerosi percorsi professionali rivolti ad allenatori e meccanici, sotto la supervisione di esperti, in collaborazione con la Commissione delle Solidarietà Olimpica, le Confederazioni Continentali e le Federazioni Nazionali.

L'ATTIVITÀ DEL CMC UCI IN CIFRE

I numeri qui di seguito sono riferiti all'operatività del CMC dal momento della sua apertura, avvenuta nel 2002, fino al 2017.

▶ Presso il CMC UCI:

▶ Presso le sedi satellite del CMC UCI nel mondo:

IL CMC UCI E AGENDA 2022

Come promesso dal Presidente David Lappartient nel corso della sua campagna elettorale e in linea con quanto riportato nell'Agenda 2022, le 194 Federazioni Nazionali dell'UCI beneficeranno di maggiore sostegno nei prossimi anni. Alcuni provvedimenti sono già stati attuati, come ad esempio l'allocazione di nuove risorse al Servizio di Relazioni Internazionali dell'UCI, la creazione della Commissione di Solidarietà e dei Paesi Emergenti del Ciclismo, il rafforzamento del Programma di Solidarietà. Gli obiettivi relativi al CMC compaiono nell'Agenda 2022, in particolare nella sezione «Fare del CMC UCI una risorsa cruciale per la diffusione e l'eccellenza della pratica sportiva».

Il CMC rappresenta uno strumento fondamentale della strategia di sviluppo dell'UCI. La visione sulla quale si basano i suoi compiti per il periodo 2019-2025 è stata validata nel corso della riunione del Comitato Direttivo svoltasi ad Arzon nel giugno 2018. Il focus della strategia del CMC resterà la formazione degli atleti nelle cinque discipline olimpiche del ciclismo (Strada, Pista, Mountain bike, BMX Racing e BMX Freestyle), ma è stata presa anche la decisione di creare un centro di formazione superiore, con il compito di garantire alle Federazioni Nazionali una serie di percorsi professionali dedicati a tutti mestieri del nostro sport (dirigente, commissario, allenatore, meccanico, direttore sportivo, agente o medico, in quest'ultimo caso sulla base di diverse specializzazioni). Questa evoluzione sarà accompagnata dal rafforzamento del network di sedi satellite del CMC sparse in tutto il mondo e dalla costruzione di nuove infrastrutture presso il quartier generale dell'UCI, in Svizzera.

AGENDA 2022

« Un'ambizione per il ciclismo »

ASSE I - VISIONE

RAFFORZARE L'AUTOREVOLEZZA DELL'UNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE (UCI) ATTRAVERSO UN PRESIDENTE CHE GARANTISCA UNA LEADERSHIP SOLIDA

1. **Migliorare la governance dell'UCI**

   a. Potenziare il ruolo del Presidente e del Comitato Direttivo
   b. Restituire un ruolo centrale alle Federazioni Nazionali
   c. Riconoscere il contributo delle Confederazioni Continentali
   d. Consolidare i nostri principi di buon governo e trasparenza per garantire il rispetto dell'etica

2. **Rendere l'UCI una Federazione Internazionale forte e ascoltata**

   a. Rafforzare la capacità d'influenza dell'UCI
   b. Mettere in atto gli impegni assunti

3. **Rafforzare la posizione dell'UCI all'interno dei movimenti Olimpico e Paralimpico**

   a. Aderire all'Agenda 2020 del Comitato Internazionale Olimpico (CIO)
   b. Sviluppare il paraciclismo in linea con il piano strategico del Comitato Paralimpico Internazionale (CPI)
   c. Fare in modo che il ciclismo sia un punto di forza per i Giochi Olimpici e Paralimpici
   d. Sostenere i nostri candidati al CIO

ASSE II – SOLIDARIETÀ

GARANTIRE MAGGIORE SOSTEGNO ALLE FEDERAZIONI NAZIONALI

1. **Rendere il Centro Mondiale del Ciclismo UCI (CMC), una risorsa cruciale per la diffusione e l'eccellenza della pratica sportiva**

   a. Potenziare le risorse ed espandere i compiti del CMC
   b. Aprire nuove sedi satellite del CMC
   c. Affinare le competenze del CMC per migliorarne la capacità di produrre risultati prestigiosi
   d. Incentivare politiche di sostegno alla costruzione di infrastrutture sportive nel mondo

2. **Rafforzare il programma di solidarietà e cooperazione**

   a. Creare un fondo di solidarietà destinato alle Federazioni Nazionali e alle Confederazioni Continentali
   b. Promuovere la cooperazione fra Paesi

3. **Modernizzare il format del Campionato del Mondo UCI**

   a. Raggruppare in un'unica sede, una volta ogni quattro anni, i Campionati del Mondo delle nostre cinque discipline olimpiche e delle altre discipline ciclistiche estive
   b. Creare il Campionato del Mondo UCI per i «Paesi Emergenti del Ciclismo»
   c. Lavorare a un'evoluzione dei Campionati del Mondo UCI

4. **Potenziare le risorse a disposizione delle Federazioni Nazionali**

   a. Fare dell'UCI un centro di risorse al servizio delle Federazioni Nazionali
   b. Introdurre una Classifica Mondiale UCI delle Federazioni Nazionali

ASSE III – FASCINO

AIUTARE IL CICLISMO A DIVENTARE LO SPORT DEL XXI SECOLO

1. **Valorizzare il ciclismo femminile e il ruolo delle donne all'interno della famiglia ciclistica**

   a. Consolidare l'organizzazione del Ciclismo su Strada femminile
   b. Rafforzare il ruolo delle donne nella governance
   c. Potenziare il ruolo delle donne all'interno della famiglia ciclistica
   d. Assicurare a tutti pari opportunità di accesso allo sport

2. **Esortare sempre più persone a utilizzare la bicicletta**

   a. Contribuire all'inserimento della mobilità ciclistica come parte integrante delle politiche pubbliche
   b. Sfruttare tutte le opportunità possibili per divulgare il ciclismo
   c. Stimolare i bambini a imparare ad andare in bicicletta
   d. Sviluppare una app ufficiale dell'UCI e potenziare la nostra strategia digitale

3. **Promuovere tutte le discipline ciclistiche**

   a. Sfruttare meglio il potenziale del Ciclismo su Pista
   b. Fare in modo che BMX Racing e BMX Freestyle diventino sport amati dai giovani di tutto il mondo, utilizzando queste discipline come ideale introduzione alla pratica ciclistica
   c. Capitalizzare la diffusione planetaria del Mountain Biking
   d. Introdurre l'E-Bike come nuova disciplina
   e. Studiare un programma globale dedicato al «Ciclismo per Tutti»
   f. Favorire l'universalità del nostro sport

ASSE IV – TRADIZIONE

DEFINIRE OBIETTIVI CONCRETI PER IL CICLISMO SU STRADA PROFESSIONISTICO MASCHILE

1. **Favorire buone relazioni fra i diversi attori del ciclismo professionistico**

   a. Incoraggiare il dialogo fra le varie componenti quale condizione preliminare all'assunzione di decisioni sulle tematiche di maggior rilievo
   b. Fare evolvere il ruolo e la governance delle associazioni rappresentative: l'Associazione Internazionale degli Organizzatori di Corse Ciclistiche (AIOCC), l'Associazione Internazionale dei Gruppi Ciclistici Professionistici (AIGCP) e i Ciclisti Professionisti Associati (CPA)

2. **Lavorare insieme alle parti interessate per una riforma credibile e ambiziosa**

   a. Pensare una nuova riforma del Ciclismo su Strada professionistico
   b. Migliorare il modello economico del Ciclismo su Strada professionistico
   c. Aumentare il fascino delle nostre corse
   d. Modificare i compiti del Consiglio del Ciclismo Professionistico (CCP)

ASSE V – CREDIBILITÀ

GARANTIRE RISULTATI CREDIBILI E TUTELARE GLI ATLETI

1. **Rafforzare la lotta contro la frode tecnologica**

   a. Mettere in atto un piano d'azione credibile ed efficace
   b. Migliorare gli strumenti di verifica e farli testare da laboratori indipendenti

2. **Favorire i progressi nella lotta al doping su scala globale**

   a. Continuare a progredire nella lotta al doping e mantenere le buone relazioni con l'Agenzia Mondiale Anti-doping (AMA o, in inglese, WADA) e il CIO
   b. Innovare le modalità di contrasto al doping e attuare un piano di prevenzione
   c. Richiedere l'estensione della Lista delle Sostanze e dei Metodi Proibiti

3. **Tutelare gli sportivi**

   a. Introdurre un controllo medico regolamentare indipendente
   b. Assicurare le stesse opportunità di competere agli atleti
   c. Migliorare la sicurezza in corsa e ridurre il rischio di incidenti

4. **Definire una politica sui rischi connessi alle scommesse sportive**

   a. Inasprire la regolamentazione sulle scommesse sportive
   b. Collaborare con gli Stati e le istituzioni, così come con le aziende private, per monitorare le scommesse
   c. Riflettere sulla possibilità di regolamentare le comunicazioni con i corridori in corsa

VISIONE

ASSE I – VISIONE

RAFFORZARE L'AUTOREVOLEZZA DELL'UNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE (UCI) ATTRAVERSO UN PRESIDENTE CHE GARANTISCA UNA LEADERSHIP SOLIDA

L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) si è fortemente sviluppata dopo il 1990 ed è diventata una delle Federazioni Internazionali più qualificate. La crescita del ciclismo si è manifestata in ogni parte del mondo grazie al coinvolgimento delle nostre Federazioni Nazionali e Confederazioni Continentali che giocano un ruolo centrale nella governance del nostro sport.

È fondamentale che l'UCI possa far sentire una voce forte e rispettata nel contesto del movimento sportivo internazionale. Per questo motivo, il Presidente dovrà garantire una leadership affidabile all'interno di un'organizzazione trasparente, credibile e innovativa. L'UCI dovrà inoltre ritrovare il posto che le apparteneva nel Movimento Olimpico, così da contribuire al prestigio dello sport mondiale.

MIGLIORARE LA GOVERNANCE DELL'UCI

▶ Consolidare il ruolo del Presidente e del Comitato Direttivo

Il Presidente dell'UCI e i membri del Comitato Direttivo dovranno definire la linea politica della nostra Federazione e metterla in pratica. Lo specifico mandato offrirà l'opportunità di consolidare i rispettivi ruoli, nonché di riaffermare lo spirito dello Statuto dell'UCI. Con questo obiettivo in mente, il Presidente dovrà garantire l'indispensabile leadership conferitagli in sede elettorale, lavorando con il Comitato Direttivo alla ricerca di una rinnovata modalità di governance.

- Recuperare il ruolo di primo piano del Presidente nella conduzione dell'UCI (2018 2022).
- Ribadire il ruolo dei membri del Comitato Direttivo nella definizione della linea politica dell'UCI (2018 - 2022).
- Disciplinare e sostenere sia l'attività che i poteri del Direttore Generale e dell'amministrazione (2019 - 2022).

Restituire un ruolo centrale alle Federazioni Nazionali

Le Federazioni Nazionali sono i membri dell'UCI. Erano solo cinque (Belgio, Francia, Italia, Svizzera e Stati Uniti d'America), al momento della fondazione, avvenuta a Parigi il 14 aprile 1900, mentre oggi sono 194 in rappresentanza di cinque continenti. Con il passare degli anni, l'UCI ha ampliato mandato, poteri e competenze, e il suo compito è di mettersi al servizio delle Federazioni Nazionali, senza eccezioni e indipendentemente dalle loro dimensioni. Il ruolo centrale delle Federazioni Nazionali deve essere riaffermato con determinazione. È necessario che possano esercitare i loro poteri e siano al centro delle nostre attenzioni.

- Rafforzare il ruolo delle Federazioni Nazionali nella gestione dell'UCI (2018 – 2022).
- Favorire relazioni più strette fra l'UCI e tutte le sue Federazioni Nazionali (2018 -2022).
- Consultare preliminarmente le Federazioni Nazionali ogniqualvolta si renda opportuno (2018 – 2022).
- Riconoscere la specificità delle «piccole» Federazioni e delle Federazioni dei «Paesi Emergenti del Ciclismo» attraverso la creazione di una Commissione «Solidarietà e Paesi Emergenti del Ciclismo» il cui compito sarà di organizzare Campionati dedicati a queste nazioni (2018).
- Introdurre il ciclismo nei Paesi non affiliati, in modo particolare in Oceania, affinché ogni Stato abbia una Federazione Nazionale affiliata all'UCI (2018 - 2022).
- Raggiungere i 200 membri affiliati all'UCI (2022).
- Rafforzare il Dipartimento Relazioni Internazionali (2018).

Riconoscere l'apporto garantito dalle Confederazioni Continentali

Le Confederazioni Continentali contribuiscono alla diffusione del ciclismo a livello continentale e consentono all'UCI di svolgere i propri compiti nei rispettivi territori d'appartenenza. Al fine di ampliarne i compiti e le attività, l'UCI si augura di consolidare i legami con le proprie Confederazioni Continentali e di incrementare il sostegno al loro sviluppo.

- Rafforzare il sostegno dell'UCI alle Confederazioni Continentali (2018 - 2022).
- Aumentare i fondi da destinare alle Confederazioni Continentali (2018 - 2022).
- Aiutare le Confederazioni Continentali a migliorare ulteriormente la loro governance (2018 – 2022).
- Riconoscere il contributo delle Confederazioni Continentali alla diffusione del ciclismo (2018 – 2022).
- Coinvolgere le Confederazioni Continentali nella gestione dei fondi di solidarietà (2018 – 2022).

Rafforzare i nostri principi di buon governo e trasparenza per garantire il rispetto dell'etica

La trasparenza è essenziale nel mondo dello sport. Se l'UCI, in qualche modo, può essersi mostrata in ritardo su questa tematica, va detto che negli ultimi tempi sono stati compiuti passi avanti e sarà necessario non diminuire gli sforzi. In materia di governance, l'UCI è sempre stata classificata fra le sei migliori Federazioni Internazionali Olimpiche e, anche da questo punto di vista, sarà necessario crescere ancora, confermandosi un esempio da seguire.

- Definire i principi di buon governo dell'UCI, delle sue Confederazioni Continentali e delle sue Federazioni Nazionali, garantendo la rigida applicazione degli stessi (2018 – 2022).
- Modificare gli Statuti dell'UCI per recepire questi principi (2018).
- Rafforzare l'indipendenza della Commissione Etica dell'UCI non consentendo ai membri eletti nelle Federazioni Nazionali di farne parte (2019).
- Introdurre un processo trasparente di gestione dei fondi di solidarietà (2018).
- Redigere un rendiconto annuale dettagliato dell'allocazione dei fondi di solidarietà (2018).
- Ispirarsi alle norme internazionali sui principi contabili (IFRS) e adottare le pratiche esemplari delle altre organizzazioni internazionali (2018 – 2022).
- Richiedere, a scadenze regolari, un audit indipendente delle attività dell'UCI (2018 – 2022).
- Pubblicare annualmente le indennità del Presidente e dei membri del Comitato Direttivo (2018 – 2022).
- Mantenere la trasparenza nella procedura di assegnazione degli eventi (2018 -2022).

RENDERE L'UCI UNA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE FORTE E ASCOLTATA

▶ Rafforzare la capacità d'influenza dell'UCI

L'UCI è una delle Federazioni Internazionali dalla storia più prestigiosa e rappresenta una delle discipline sportive più importanti del movimento Olimpico, presente sin dalla prima edizione dei Giochi dell'era moderna. La sua voce deve essere ascoltata all'interno del movimento sportivo internazionale. Questo non è purtroppo accaduto in occasione dell'ultima Olimpiade. Perciò sarà fondamentale cercare di sviluppare una strategia in grado di presentarsi al movimento sportivo internazionale, in linea con una leadership affidabile all'interno della nostra Federazione.

- Potenziare la presenza dell'UCI nelle istituzioni internazionali (2018 – 2022).
- Garantire che le proposte dell'UCI per modernizzare lo sport siano tenute in considerazione (2018 – 2022).
- Stabilire nuove relazioni con le Organizzazioni Non Governative (2018 – 2022).
- Consolidare i rapporti fra l'UCI e le autorità politiche svizzere (2018 – 2022).
- Instaurare relazioni dirette con le altre Federazioni Internazionali (2018 – 2022).
- Collaborare con i programmi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), dell'Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico (OCDE), l'Unione Europea e tutte le altre organizzazioni internazionali (2018 – 2022).

▶ Rispettare e attuare gli impegni presi

L'ultima elezione alla presidenza dell'UCI si è decisa sulla base di un programma chiaro e ambizioso. Per rafforzare la credibilità della nostra istituzione, le promesse dovranno essere mantenute. L'obiettivo è di condividere con tutte le parti interessate un programma per il prossimo quadriennio. La presente «Agenda 2022» formalizza questi impegni.

- Assicurare una larga applicazione dell'Agenda 2022 (2018 – 2022).
- Stilare un calendario delle attività da svolgere e definire le risorse da utilizzare (2018 – 2019).
- Riaffermare l'autorevolezza dell'UCI (2018 – 2022).
- Mantenere gli impegni presi (2018 – 2022).

RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELL'UCI ALL'INTERNO DEI MOVIMENTI OLIMPICO E PARALIMPICO

▶ Aderire all'Agenda 2020 del Comitato Internazionale Olimpico (CIO)

Il CIO, sotto la Presidenza di Thomas Bach, si è impegnato a modernizzare l'istituzione olimpica. Basato su 40 raccomandazioni strategiche, il suo programma è volto a garantire la continuità dei valori olimpici, rinnovandoli nel contesto di una società moderna, trasparente e connessa, mettendo gli atleti, così come il messaggio di pace e di solidarietà, al centro della propria azione. È con questo spirito che l'UCI deve agire. Le sfide che incontreremo sono le stesse che si trova ad affrontare il CIO. Perciò continueremo a modernizzarci per essere ancora più credibili ed efficaci, così da rendere il nostro sport più affascinante.

- Contenere il costo delle candidature ai Campionati del Mondo UCI e far propria la «New Norm» del CIO (2020 – 2022).
- Favorire tradizione e sostenibilità (2019 – 2022).
- Favorire l'uguaglianza di genere (2018 – 2022).
- Tutelare gli atleti onesti (2018 – 2022).
- Promuovere l'universalità del nostro sport (2018 – 2022).
- Collaborare con Olympic Channel (2018 – 2022).
- Elaborare un piano strategico dedicato ai giovani (2018 – 2022).
- Sostenere la diversità (2018 – 2022).
- Accrescere la trasparenza (2018 – 2022).
- Favorire l'attuazione di una politica a sostegno della tradizione ciclistica rappresentata dai Campionati del Mondo UCI (2020 – 2022).

Sviluppare il paraciclismo in linea con la politica del Comitato Paralimpico Internazionale (CPI)

Il paraciclismo è entrato a far parte dei Giochi Paralimpici con due discipline: strada e pista. Sono stati organizzati i Campionati del Mondo UCI, ma nonostante si continui a lavorare con impegno per sviluppare queste discipline, restano molti passi da compiere per aumentarne l'integrazione e favorirne la diffusione.

- Supportare l'integrazione del paraciclismo in seno alle Confederazioni Continentali e alle Federazioni Nazionali (2019 - 2022).
- Rafforzare la collaborazione e i legami fra l'UCI e l'IPC (2019 - 2022).
- Integrare il paraciclismo nelle politiche di formazione degli atleti del Centro Mondiale del Ciclismo UCI (2019 - 2022).

Fare in modo che il ciclismo diventi un punto di forza dei Giochi Olimpici e Paralimpici

Parte integrante del programma olimpico fin dall'inizio dell'era moderna dei Giochi, dagli anni '90 il ciclismo ha aumentato la propria visibilità grazie a due nuove discipline, BMX e Mountain Bike. La BMX Freestyle debutterà nel programma di Tokyo 2020, consolidando ancor di più il peso del nostro sport, in quanto è innegabile che il ciclismo rappresenta un volano per la diffusione e l'universalità delle Olimpiadi. L'allontanamento logistico dal cuore dei prossimi Giochi Olimpici ci segnala però la necessità di continuare a metterci in discussione. Dobbiamo lavorare affinché il ciclismo resti uno degli sport più visti in TV, con più pubblico presente sui luoghi di gara e di maggior interesse per i giovani, senza dimenticare lo sviluppo dell'attività femminile, l'integrazione digitale e la lotta al doping. L'UCI lotterà per consolidare il posizionamento del ciclismo fra i principali sport del programma olimpico.

- Promuovere l'integrazione delle nuove discipline ciclistiche, tutelando al tempo stesso quelle già esistenti (2024).
- Fare leva sulla vasta audience del ciclismo e sul forte sostegno popolare di cui gode (2020).
- Vigilare sulla collocazione delle gare ciclistiche nel cuore dei siti olimpici principali e nei siti in condivisione (2024).
- Raggiungere la parità fra uomini e donne nella partecipazione degli atleti ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 (2019 - 2024).
- Fare del ciclismo uno sport per i giovani di tutto il mondo, in linea con le strategie per la gioventù dell'UCI (2018 - 2022).
- Fornire produzioni televisive di alta qualità e a costi ragionevoli, in particolare per Mountain Biking e BMX, avvalendosi di innovazioni tecnologiche come il tracking (2019 - 2022).
- Favorire l'ingresso dell'E-Bike ai Giochi Olimpici 2024 (2019-2024).

Sostenere i nostri candidati al Comitato Internazionale Olimpico

Il ciclismo contribuisce al successo delle Olimpiadi e il nostro sport è sempre stato fra quelli trainanti per la divulgazione del messaggio e dei valori olimpici. Per continuare a sostenere la diffusione della pratica sportiva e a veicolare gli ideali del CIO, i rappresentanti del ciclismo devono essere presenti all'interno del massimo organismo a cinque cerchi. Complice l'assenza di una rappresentanza dell'UCI nel CIO a partire dal 2013 - evento che non si verificava dal 1996 - abbiamo sperimentato cosa significhi la perdita di influenza politica per il nostro sport.

- Stabilire una strategia d'interazione con il CIO (2018 – 2022).
- Sostenere un'eventuale candidatura proveniente dal mondo del ciclismo per i vertici del CIO (2020 – 2022).
- Favorire la presenza di rappresentanti del ciclismo nella Commissione del CIO (2018 – 2022).

SOLIDARIETÀ

ASSE II – SOLIDARIETÀ

GARANTIRE MAGGIORE SOSTEGNO ALLE FEDERAZIONI NAZIONALI

L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) opera al servizio delle Federazioni Nazionali, ovvero dei suoi membri, e pertanto la sua azione deve sempre tenere in considerazione questo specifico impegno. È fondamentale che l'UCI disponga delle risorse e degli strumenti per sviluppare il ciclismo in tutto il mondo. Il Centro Mondiale del Ciclismo UCI deve trovare nuovo slancio e per noi rappresenterà un riferimento essenziale, tanto in materia di servizio agli atleti e alle persone che operano nel ciclismo, quanto di politiche di sostegno al nostro sport. L'UCI, a tal fine, promuoverà anche altri strumenti. Sarà necessario rafforzare la solidarietà e incentivare una politica di miglioramento delle attrezzature ciclistiche in ogni parte del mondo.

Infine, i Campionati del Mondo UCI, prestigiose vetrine annuali per le nostre discipline e il nostro sport, saranno modernizzati per accrescere ancora il loro grande fascino.

RENDERE IL CENTRO MONDIALE DEL CICLISMO UCI (CMC) UNA RISORSA CRUCIALE PER LA DIFFUSIONE E L'ECCELLENZA DELLA PRATICA SPORTIVA

▶ Potenziare le risorse ed espandere i compiti del CMC

Il CMC fu creato grazie a un'idea innovativa e pionieristica. Ha consentito di sviluppare l'universalità delle discipline ciclistiche permettendo ad atleti del mondo intero di partecipare a competizioni ai massimi livelli e persino di conquistare l'oro olimpico. Riteniamo necessario incrementare il nostro impegno, garantendo le risorse necessarie al raggiungimento dei propri scopi, dopo aver definito i nuovi obiettivi strategici per il quadriennio olimpico in corso. I fondi di solidarietà passeranno anch'essi sotto l'autorità del CMC che estenderà le sue funzioni per includere tutte le professioni ciclistiche, con il patrocinio dell'Università Mondiale del Ciclismo (UMC).

- Organizzare il CMC sulla base di tre priorità: attività di alto livello, università dei mestieri del ciclismo e solidarietà (2019).
- Creare un'Università Mondiale del Ciclismo (UMC) in collaborazione con esperti del mondo della formazione (Hautes Ecoles, Università, partner privati, altri...) (2020).
- Costruire ad Aigle un nuovo edificio per il CMC, in modo da accogliere la sede del Centro stesso e quella dell'UMC, valutando al contempo, insieme alla municipalità di Aigle, la possibilità di ospitarvi gli atleti (2020).
- Definire una programmazione di bilancio per il quadriennio olimpico in corso (2019).
- Creare un fondo di solidarietà all'interno del CMC, la cui gestione avverrà sotto l'autorità di un comitato specifico che si rapporterà con il Comitato Direttivo UCI e il Consiglio di Fondazione del CMC, tenuto conto che, per le Federazioni Nazionali, la via di accesso ai fondi di solidarietà resterà l'UCI (2018).
- Entrare in contatto con gli sponsor e i protagonisti del mondo del ciclismo per acquisire finanziamenti da destinare al CMC (2018).
- Incoraggiare gli attuali partner UCI a partecipare al programma di Solidarietà e a utilizzare maggiormente le strutture del CMC (2019 – 2022).
- Favorire la crescita del ciclismo femminile (2018 – 2022).
- Attribuire uno status ufficiale alle sedi satellite, così da rispettare una struttura piramidale chiara e precisa che consenta ai nostri atleti di raggiungere il massimo livello competitivo possibile (2018).

Aprire nuove sedi satellite del CMC

L'apertura del CMC ad Aigle fu accompagnata dalla creazione di suoi satelliti a livello continentale. In una visione strategica e per considerare la forte crescita del ciclismo in alcuni territori, si renderà necessaria l'apertura di ulteriori sedi decentrate. Questo approccio dovrà essere formalizzato con i Paesi ospitanti e per questo motivo, con ciascun centro in questione, sarà firmato un contratto contenente obiettivi specifici per il quadriennio olimpico in corso.

- Definire un piano strategico organizzativo per il CMC, approvato dal Comitato Direttivo UCI e dal Consiglio di Fondazione del CMC. (2018).
- Elaborare un capitolato tecnico per i centri continentali che dovrà essere rispettato prima dell'apertura di un nuovo centro (2018 – 2019).
- Aprire tre nuove sedi satellite in Africa, fra le quali una in Egitto (Pista e BMX), una in Africa occidentale e una in Africa centro-orientale (2018 -2022).
- Riuscire a realizzare una nuova sede decentrata in Cina, nel rispetto dei nostri impegni e in accordo con la Federazione Ciclistica Cinese (2020).
- Pensare a una sede decentrata condivisa per i Paesi caraibici (2019).
- Realizzare almeno una sede satellite continentale del CMC in Oceania, in collaborazione con l'OCC (2020).
- Collaborare con l'Unione Europea del Ciclismo (UEC) per definire una politica in materia di formazione degli atleti e di creazione di sedi decentrate continentali (2019).
- Creare una base informativa sulle ultime conoscenze scientifiche attinenti l'ambito ciclistico (2020).

Affinare le competenze del CMC per migliorarne la capacità di produrre risultati prestigiosi

Focalizzato sin dalle origini sull'attività di alto livello, così da consentire l'aumento del numero di nazioni candidate a conquistare medaglie nel corso dei Campionati del Mondo UCI e dei Giochi Olimpici, il CMC dovrà continuare a perseguire questo obiettivo. A fronte dell'aumento delle risorse erogate ad alcune Federazioni Nazionali, in particolare nel ciclismo su pista, è necessario che il CMC resti un punto di riferimento in tema di competenze e di tecnologia, così da consentire le migliori prestazioni e permettere agli atleti di competere con quelli delle nazioni più evolute.

- Strutturare il CMC e le sue sedi decentrate in una logica di raggiungimento di prestazioni ai massimi livelli (2018 – 2022).
- Offrire al CMC i migliori strumenti tecnici e scientifici (2019 – 2022).
- Sviluppare una politica scientifica per accompagnare gli atleti del CMC nel corso della loro preparazione sportiva (monitoraggio fisiologico, assistenza nutrizionale, controlli biologici, etc.) (2019 - 2022).
- Creare un BMX Freestyle Park in formato olimpico, presso la sede del CMC UCI (2018).
- Creare una squadra continentale UCI del CMC, sia per gli uomini che per le donne (2020).
- Sviluppare partnership tecniche e tecnologiche (2018 – 2022).
- Coinvolgere maggiormente i partner dell'UCI nell'attuazione dei programmi di Ricerca & Sviluppo e utilizzare questo approccio come uno strumento di comunicazione e un'opportunità di creazione di contenuto (2018 – 2022).
- Integrare il paraciclismo all'interno del CMC (2020).

▶ Incentivare politiche di sostegno alla costruzione di infrastrutture sportive nel mondo

Molte discipline ciclistiche si praticano in impianti sportivi specifici (Pista, Downhill MTB, BMX Racing, BMX Freestyle, Ciclismo Indoor, etc.). La mancanza di queste infrastrutture in alcuni Paesi è un freno allo sviluppo del ciclismo per le rispettive Federazioni Nazionali. D'altro canto, la mancanza di esperti, di documentazione e di un censimento completo, deve indurre l'UCI a sostenere ancora di più le Federazioni Nazionali nelle loro iniziative.

- Censire le infrastrutture sportive nel mondo (2019 – 2020).
- Aiutare i progetti delle Federazioni Nazionali carenti delle necessarie competenze (2019 – 2022).
- Identificare risorse esperte che possano aiutare l'implementazione dei diversi progetti nazionali (2019).
- Realizzare una documentazione in differenti lingue, così da definire meglio le specifiche delle diverse attrezzature ciclistiche e favorirne la produzione (2020 – 2022).
- Nominare all'interno dell'UCI un referente esperto in infrastrutture sportive (2019).
- Favorire la diffusione delle competenze del CMC in materia di sviluppo e gestione delle infrastrutture sportive, future ed esistenti (2019 - 2022).

RAFFORZARE IL PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ E DI COOPERAZIONE

▶ Creare un fondo di solidarietà destinato alle Federazioni Nazionali e alle Confederazioni Continentali

Le risorse a disposizione delle Federazioni Nazionali variano considerevolmente da un caso all'altro. È necessario esercitare una strategia solidale al fine di diffondere il ciclismo in tutti i Paesi del mondo. A tale proposito, deve essere attuata una credibile politica solidale in favore delle Federazioni che dispongono di risorse inferiori.

- Lavorare in accordo con la Solidarietà Olimpica e rafforzare la nostra collaborazione con quest'ultima (2018 – 2022).
- Identificare un capitolo di budget da destinare alla solidarietà (2019 – 2022).
- Utilizzare il CMC come strumento operativo per mettere in pratica le azione solidali (2019).
- Adottare una procedura per richiedere i fondi di solidarietà, tramite l'UCI (2018).
- Trovare sponsor che forniscano risorse in linea con quelle destinate all'UCI (2018 – 2022).
- Aumentare questa tipologia di finanziamenti da una dotazione annuale di 2M € (2018) a una dotazione di 4M € (2022) (2018-2022).
- Definire i criteri di eleggibilità e di chiara attribuzione secondo i principi di buon governo (2018).
- Redigere un documento quadro che consenta alle Federazioni Nazionali di conoscere i progetti che possono accedere al fondo di solidarietà (2018).
- Fornire un rapporto annuale sull'utilizzo del fondo di solidarietà, da presentare al Congresso dell'UCI (2018 – 2022).

Promuovere la cooperazione fra i Paesi

Alcune Federazioni Nazionali dispongono di competenze riconosciute e di programmi di cooperazione avviati. Inoltre, alcuni Stati hanno creato ministeri dedicati alla cooperazione e possono condividere conoscenze e linguaggio comune. È opportuno incentivare la realizzazione di programmi di cooperazione fra Stati o regioni.

- Spingere le Federazioni Nazionali o le loro organizzazioni regionali a realizzare programmi di cooperazione (allenatori, commissari, attività di alto livello, materiale tecnico, etc) (2019 – 2020).
- Censire e orientare i programmi di cooperazione fra i Paesi (2019 – 2022).
- Rafforzare le relazioni dell'UCI con le organizzazioni identificate (Federazione dei Giochi del Commonwealth, Unione Francofona del Ciclismo, organizzazioni regionali o polisportive, etc.) così da favorire questa cooperazione (2019 – 2022).
- Documentare queste azioni di cooperazione presso il CMC (2019 - 2022).

MODERNIZZARE IL FORMAT DEI CAMPIONATI DEL MONDO UCI

▶ Raggruppare, una volta ogni quattro anni, i Campionati del Mondo UCI delle cinque discipline olimpiche e delle altre discipline ciclistiche estive.

I Campionati del Mondo di ciclismo rappresentano un bene prezioso per lo sport e per l'UCI. La prima edizione, su pista, fu organizzata nel 1893 e da allora questa competizione non ha mai smesso di evolvere. La maglia iridata è riconosciuta universalmente e contribuisce a caratterizzare il ciclismo. Per consolidare l'attrattività dei Campionati del Mondo UCI e la passione che essi generano, sarà necessaria un'ulteriore evoluzione in futuro. Pertanto sarà proposta l'organizzazione in modo aggregato, una volta per quadriennio, nell''anno preolimpico, di edizioni dei Campionati del Mondo UCI che raggruppino le cinque discipline olimpiche e tutte le discipline ciclistiche estive.

- Considerare, a partire dal 2023 e sempre nell'anno preolimpico, l'opportunità di rendere i Campionati del Mondo UCI un evento unico che comprenda le cinque discipline olimpiche (2019).
- Offrire, in occasione di questo evento, la possibilità di qualificarsi direttamente ai Giochi Olimpici in base a criteri ancora da definire (2023).
- Valutare la possibilità di integrare a questo evento anche i Campionati del Mondo UCI di Paraciclismo su Strada e su Pista (2019).
- Considerare l'integrazione di Mountain Biking (Cross-country e Downhill), Marathon, Eliminator, Trial, nonché delle Gran Fondo e del Ciclismo Indoor, in questa possibile nuova formula dei Campionati del Mondo UCI (2018).
- Costruire un programma di marketing che offra un approccio trasversale a tutte le discipline olimpiche; ripensare la copertura mediatica e i format delle gare, allo scopo di gestire meglio le aspettative dei mezzi di informazione nel corso dell'evento (2019 – 2023).
- Immaginare l'integrazione dell'E-Bike in questi Campionati del Mondo UCI (2018 - 2019).

▶ Ideare i Campionati del Mondo UCI rivolti ai «Paesi Emergenti del Ciclismo»

Non tutte le 194 Federazioni Nazionali dell'UCI hanno caratteristiche comparabili e un identico grado di sviluppo. In alcuni casi è molto difficile qualificarsi ai Campionati del Mondo UCI a causa delle ridotte dimensioni di una nazione o dello scarso livello della sua cultura ciclistica. Per aiutare questi Paesi a svilupparsi grazie a obiettivi sportivi calibrati sulle loro potenzialità, saranno ideati i Campionati del Mondo UCI per «Paesi Emergenti del ciclismo», sul modello dei Giochi dei Piccoli Stati d'Europa, per proporre un esempio.

- Organizzare, ogni quattro anni, i Campionati del Mondo UCI dei «Paesi Emergenti del ciclismo», comprendenti le cinque discipline olimpiche (2022).
- Definire i criteri di ammissione di una nazione a questi Campionati (2019).
- Considerare la possibilità di inserire criteri di qualificazione per i Campionati del Mondo UCI in ogni disciplina (2019).

Lavorare a un'evoluzione dei Campionati del Mondo UCI

I Campionati del Mondo UCI devono riguardare esclusivamente le squadre nazionali e mirare a visitare tutti i continenti con prove affascinanti ed emozionanti. Non solo, è necessario che gli appassionati di ciclismo possano partecipare attivamente alla festa rappresentata dai Campionati del Mondo UCI, pedalando sul circuito di gara in un evento a loro espressamente riservato.

- Eliminare, dai Campionati del Mondo UCI su Strada, la prova a cronometro a squadre per team sponsorizzati (2019).
- Creare una prova a cronometro a staffetta per squadre nazionali miste (2019).
- Organizzare i primi Campionati del Mondo UCI su Strada in Africa (2025).
- Organizzare un evento ciclistico di massa, in una giornata espressamente dedicata, nel corso del Campionati del Mondo UCI (2018).
- Vietare l'utilizzo degli auricolari nel corso Campionati del Mondo UCI su Strada (2018).
- Tornare alla formula dei Campionati del Mondo UCI su Strada esclusivamente in circuito, a eccezione del collegamento fra il punto di partenza e il circuito stesso (2020).
- Favorire l'alternanza fra tipologie di circuito, in modo da permettere a corridori con caratteristiche tecniche diverse di mettersi in luce ai Campionati del Mondo UCI su Strada (2020 – 2022).
- Adottare le tecnologie più recenti a disposizione (produzione TV, visibilità dei brand, look & feel, etc.) per mantenere l'evento al passo con i tempi (2019 – 2022).
- Creare i Campionati del Mondo UCI di E-Bike (2019).

POTENZIARE LE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLE FEDERAZIONI NAZIONALI

▶ Fare dell'UCI un centro di risorse al servizio delle Federazioni Nazionali

L'UCI deve ascoltare le problematiche delle Federazioni Nazionali e mettersi al loro servizio. Per fare ciò, sarà necessario garantire le risorse da mettere a disposizione delle Federazioni Nazionali stesse.

- Predisporre una base documentaria (2020).
- Condividere l'acquisto di attrezzature (2020).
- Condividere le soluzione tecniche (2020).
- Rafforzare il dipartimento dedicato alle Relazioni Internazionali (2018).
- Sviluppare una rete Intranet al servizio delle Federazioni Nazionali (2019).
- Organizzare una banca-dati delle ultime conoscenze scientifiche in ambito ciclistico (2020).

▶ Definire una Classifica Mondiale UCI delle Federazioni Nazionali

Il potenziale sportivo delle Federazioni è davvero eccezionale e necessità di essere stimolato. Se alcune di esse eccellono in tutte le discipline, altre brillano particolarmente in una sola specialità. Per creare spirito di emulazione sportiva fra le federazioni e riconoscere il valore di queste ultime, l'UCI creerà una classifica annuale a esse dedicata.

- Definire una classifica annuale delle Federazioni per ciascuna disciplina, tenendo in considerazione le differenze fra le diverse Federazioni (2018).
- Definire una classifica fra le Federazioni Nazionali costantemente aggiornata, basata sui risultati degli ultimi dodici mesi (2018 – 2022).
- Creare una classifica generale che tenga conto l'insieme di tutte le discipline, così da assegnare il titolo di campione del Mondo UCI per Federazioni Nazionali e stabilire una graduatoria per continenti (2018).
- Consegnare un trofeo alle Federazioni che primeggeranno, nel corso del Gala annuale dell'UCI o nel corso del Congresso UCI (2019).

FASCINO

ASSE III – FASCINO

AIUTARE IL CICLISMO A DIVENTARE LO SPORT DEL XXI SECOLO

Il ciclismo è uno sport dalla ricca tradizione ed è riuscito a evolvere continuamente, aprendosi a nuovi orizzonti, così da restare sempre al passo con i tempi. In ogni parte del mondo sta crescendo in modo significativo, in tutte le sue forme: si va dal ciclismo del tempo libero o praticato con finalità educative, a quello della competizione, del benessere e del semplice utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto.

La bicicletta è la soluzione a diversi problemi della società attuale e i suoi benefici sono riconosciuti. L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) deve sfruttare questa popolarità per fare del ciclismo e dell'utilizzo della bicicletta, gli sport del XXI secolo. Bisogna rivolgersi a tutti: donne, bambini, persone in cura per particolari patologie o che presentano fattori di rischio per la loro salute, semplici utilizzatori della bicicletta come mezzo di trasporto, etc. Analogamente, la gamma di biciclette a disposizione per le diverse esigenze permetterà di andare incontro a ogni tipo di pubblico. La nostra Federazione Internazionale deve diventare il motore della filosofia «vivere in bicicletta».

VALORIZZARE IL CICLISMO FEMMINILE E IL RUOLO DELLE DONNE ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA CICLISTICA

▶ Consolidare l'organizzazione del Ciclismo su Strada femminile

Da qualche anno a questa parte, il Ciclismo su Strada femminile si è sviluppato in modo rilevante in tutto il mondo. Sono state organizzate gare di ottima qualità, talvolta abbinate alle prove dell'UCI WorldTour maschile, e il livello tecnico non smette di progredire. In questo modo, la visibilità mediatica e l'interesse del pubblico ne risultano rafforzati. Tuttavia, dovranno ancora essere compiuti notevoli sforzi per consolidare questo sport, al momento lontano dal poter competere con il suo omologo maschile. Preso atto di ciò, l'UCI porterà avanti le azioni intraprese.

- Migliorare l'attrattività e la visibilità mediatica dell'UCI Women's WorldTour (2019).
- Creare una piattaforma condivisa «Over The Top» (OTT) dedicata al ciclismo femminile, senza trascurare la copertura televisiva attuale (2019).
- Invitare gli organizzatori dell'UCI WorldTour maschile a creare una competizione femminile (2019 - 2022).
- Rendere finanziariamente sostenibili le squadre femminili affiliate all'UCI (2019 – 2022).
- Sollecitare una migliore organizzazione delle squadre femminili affiliate all'UCI, offrendo un adeguato status sociale alle atlete (2019 – 2022).
- Creare, sotto l'impulso dell'UCI, una corsa a tappe femminile di riferimento a livello mondiale (2020).
- Rivedere la struttura del Calendario Internazionale UCI femminile. 2019
- Aiutare le Federazioni Nazionali a implementare un piano d'azione per la diffusione del ciclismo femminile (2019 – 2022).

▶ Rafforzare il ruolo delle donne nella governance

Noi rileviamo un coinvolgimento troppo debole delle donne nel governo del nostro sport, tanto all'interno dell'UCI quanto delle Confederazioni Continentali o delle Federazioni Nazionali. Seguendo lo spirito del lavoro intrapreso dal Comitato Internazionale Olimpico (CIO), noi abbiamo il compito di essere proattivi sul tema in questione e perciò metteremo in atto uno specifico piano operativo.

- Lanciare un programma rivolto a far emergere talenti femminili e a favorire il loro accesso a ruoli di responsabilità (2019 – 2022).
- Modificare lo Statuto dell'UCI per imporre la presenza di almeno due donne europee fra i sette membri del Vecchio Continente presenti nel Comitato Direttivo dell'UCI (2019).
- Imporre una rappresentanza femminile di almeno il 25% per continente fra i 45 delegati con diritto di voto al Congresso UCI (2019).
- Integrare lo Statuto delle Confederazioni Continentali esplicitando l'obbligo di presenza di almeno il 25% di donne all'interno del Comitato Direttivo (2019).
- Integrare lo Statuto dell'UCI esplicitando l'obbligo per le Federazioni Nazionali di assicurare una rappresentanza femminile nei loro organi direttivi (2019).
- Garantire la rappresentanza femminile fra i Commissari e mirare a una percentuale del 25% (2018 – 2022).

▶ Potenziare il ruolo delle donne nella famiglia ciclistica

A complemento degli aspetti sportivi e di governance, l'UCI deve garantire il potenziamento del ruolo delle donne nella famiglia ciclistica, evitando comportamenti che portino a deviare da questa linea guida. La volontà, in questo ambito, è di diventare una Federazione trainante.

- Elaborare un documento che favorisca le pari opportunità (risorse umane, salari, etc) (2019).
- Ottenere la certificazione EDGE (2020).
- Elaborare un manifesto dal titolo «Le donne e il ciclismo» (2020).
- Accrescere il numero di donne fra i Commissari, in tutte le discipline (2019 – 2022).
- Sviluppare «Linee guida per il podio», in modo da favorire pari opportunità nel corso delle cerimonie protocollari (2018).
- Favorire l'istituzione di un punto di contatto che permetta alle donne, atlete o dipendenti a vario titolo, di avere un riferimento in cui confidare nei casi di molestie o abusi di cui possano essere vittime (2018).
- Rendere più chiaro il Codice Etico dell'UCI per lottare in modo più efficace contro le molestie e gli abusi che possano verificarsi nel mondo del ciclismo (2019).
- Sviluppare strumenti di comunicazione in favore delle donne che gravitano nell'universo ciclistico (2019 – 2022).

▶ Assicurare a tutti pari opportunità di accesso allo sport

Storicamente, il nostro sport si è sviluppato prevalentemente attorno alla pratica maschile. Le donne non hanno potuto partecipare ai Giochi Olimpici fino al 1984 per le gare su strada e fino al 1988 per le gare su pista. Poco alla volta, stiamo recuperando il ritardo in materia di parità di genere. A ogni buon conto, restano ancora evidenti sforzi da compiere. L'UCI continuerà a impegnarsi con determinazione per garantire pari opportunità sportive alle donne.

- Garantire uguale accesso alle donne e agli uomini in occasione delle competizioni organizzate dall'UCI (2019 – 2022).
- Cambiare la formula della staffetta a squadre ai Campionati del Mondo UCI di Mountain Bike, così da rispettare la parità uomini-donne fra i partecipanti (2019).
- Cambiare la formula della velocità a squadre su pista femminile, aumentando a tre il numero di componenti di ciascuna squadra (2021).
- Offrire alle donne le stesse possibilità di qualificazione ai Campionati del Mondo UCI (2020).
- Incoraggiare una convergenza progressiva dei montepremi fra gare maschili e femminili (2019 – 2022).
- Redigere un piano strategico in collaborazione con il Centro Mondiale del Ciclismo UCI per introdurre corsi di formazione sui mestieri del ciclismo dedicati esclusivamente alle donne (2019 – 2022).
- Favorire l'accesso delle donne a tutti i mestieri del ciclismo (meccanici, allenatori, direttori sportivi, etc.) (2019 – 2022).

ESORTARE SEMPRE PIÙ PERSONE A UTILIZZARE LA BICICLETTA

▶ Contribuire all'inserimento della mobilità ciclistica come parte integrante delle politiche pubbliche

Stiamo assistendo a un considerevole incremento nell'utilizzo della bicicletta in ogni angolo del mondo e, in base a questo processo, nascono rilevanti sfide sociali da tenere in considerazione. Le municipalità stanno lanciando programmi per rendere il ciclismo sempre più popolare e tutte le istituzioni pubbliche spingono in questa direzione per i potenziali benefici ottenibili in termini di salute dei contribuenti. Noi dobbiamo essere presenti in queste riflessioni, integrando così la nostra tradizionale capacità di muoverci nel contesto agonistico.

- Aiutare lo sviluppo della mobilità ciclistica (2018).
- Mettere in pratica il manifesto dell'UCI «Il ciclismo per tutti» (2019).
- Affiancare chi opera nel ciclismo allo scopo di promuovere l'utilizzo della bicicletta nella società (2018).
- Invitare gli addetti ai lavori a mostrarsi eco-responsabili in occasione degli eventi ciclistici (2018 – 2022).
- Coinvolgere le Federazioni Nazionali nella realizzazione del programma (2019).
- Sviluppare la popolarità del marchio UCI Bike City (2019).
- Propagandare la bicicletta come mezzo di trasporto ecologico (2019).
- Sensibilizzare le autorità pubbliche alla promozione degli spostamenti in bicicletta per migliorare le condizioni di salute delle persone (2018).
- Rendere l'UCI un interlocutore trainante a livello mondiale in tema di mobilità ciclistica (2018).
- Creare un comitato di alto profilo, costituito dai principali attori dell'universo ciclistico, per sviluppare l'uso della bicicletta nel mondo (2019).
- Comunicare le ultime conoscenze epidemiologiche sui benefici dell'utilizzo della bicicletta per la salute (2018).
- Sviluppare il concetto di bicicletta come "veicolo di salute" (2018 – 2022).
- Sfruttare le diverse modalità di utilizzo della bicicletta come risorsa per la diffusione della pratica ciclistica (2019 – 2022).
- Promuovere la rilevanza del ciclismo nel contesto dei 17 pilastri di sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) (2019).
- Contribuire alla promozione della «Giornata mondiale della bicicletta» ideata dall'ONU (2018).
- Ispirarsi al lavoro portato avanti in collaborazione con le autorità pubbliche presso il CMC UCI di Aigle (2018).

▶ Sfruttare tutte le opportunità possibili per divulgare il ciclismo

La bicicletta è di tendenza e abbiamo di fronte a noi numerose opportunità per lo sviluppo del nostro sport. Perciò dobbiamo saperle cogliere, in modo da potenziare tutte le nostre discipline e il ciclismo nelle sue diverse forme.

- Favorire lo sviluppo dell'E-Bike e creare competizioni ad hoc (2019 – 2022).
- Entrare a far parte dei «World Beach Games» per divulgare il BMX Freestyle (2019).
- Favorire l'ingresso del ciclismo indoor agli «Indoor Games» (2019).
- Inserire il ciclismo negli «Urban Games» (2019).
- Realizzare una campagna che promuova in maniera positiva la passione per la bicicletta «#CYCLINGISPASSION» (2019).
- Riconoscere il Bike Polo come nuova disciplina dell'UCI (2020).
- Riunire le attività dell'E-Bike per creare maggiori opportunità di sviluppo per questa disciplina (2018 – 2022).

▶ Stimolare i bambini a imparare ad andare in bicicletta

La bicicletta riesce a conciliare pratica ludica e agonistica, attraendo un pubblico giovanissimo. Alcune Federazioni stanno sviluppando con successo l'idea delle scuole di ciclismo all'interno delle società affiliate, così da consentire ai giovani di approcciare il nostro sport in tutte le sue forme. Forte di questa esperienza, l'UCI dovrà intraprendere un programma mondiale con identico obiettivo.

- Riunire tutti gli operatori che si stanno cimentando in iniziative in favore dell'utilizzo della bicicletta da parte dei bambini (2020).
- Adottare una strategia di sviluppo dell'utilizzo della bicicletta da parte dei bambini ispirata ai programmi «Bikeabilitiy» della British Cycling e «PeopleForBike» (2019).
- Sviluppare un programma mondiale di scuole di ciclismo (2020 - 2022).
- Condividere l'esperienza pilota di alcune Federazioni (2019 – 2022).
- Includere questa tematica nel programma di solidarietà dell'UCI (2020 – 2022).

▶ Sviluppare una app ufficiale dell'UCI e potenziare la nostra strategia digitale

La società in cui viviamo è sempre più connessa digitalmente e l'utilizzo della bicicletta rientra a pieno titolo in questa tendenza rivoluzionaria. Pur esistendo già alcune app dedicate al ciclismo, è necessario prevedere la presenza dell'UCI in questo ambito, attraverso una app destinata a un vasto pubblico, comprendente sezioni dedicate ai principianti e sezioni riservate ai più esperti. Questa app permetterà di connettere e riunire tutte le comunità di appassionati di ciclismo del mondo. L'esperienza di alcune Federazioni, all'avanguardia da questo punto di vista, potrà tornare utile. Più in generale, gli innamorati del ciclismo dovranno poter seguire gli atleti e le competizioni grazie a una strategia digitale mirata alle loro esigenze.

- Rendere l'UCI una Federazione connessa (2020 – 2022).
- Lanciare una app dedicata al grande pubblico che favorisca lo sviluppo del ciclismo in accordo con le Federazioni Nazionali (2020).
- Elaborare una sezione dedicata al ciclista esperto approvata dall'UCI (2021).
- Collaborare con gli operatori del settore per rendere accessibili le nostre competizioni e i nostri atleti su una piattaforma digitale dedicata (2020).

PROMUOVERE TUTTE LE DISCIPLINE CICLISTICHE

▶ Sfruttare meglio il potenziale del Ciclismo su Pista

Sulla base del numero di medaglie assegnate, il Ciclismo su Pista rappresenta la disciplina olimpica più importante per l'UCI: le gare sono ben dodici, considerando il ritorno dell'Americana (o Madison) nel programma olimpico dei Giochi di Tokyo 2020. La sua universalità deve essere consolidata e valorizzata meglio, sfruttando la rete di velodromi esistente nel mondo. Cionondimeno, il Ciclismo su Pista deve diventare più attraente, attraverso una riforma del suo modello di funzionamento e alla creazione di un circuito di prove di grande impatto mediatico.

- Pensare una strategia per l'animazione dei velodromi (2020 – 2022).
- Costruire una riforma del Ciclismo su Pista basata sulle Confederazioni Continentali (2020).
- Creare un circuito «UCI Track Cycling WorldTour» che coinvolga squadre e velodromi con prove ricche di fascino e diffuse mediaticamente a livello globale (2020).

▶ **Fare in modo che BMX Racing e BMX Freestyle diventino sport amati dai giovani di tutto il mondo, utilizzando queste discipline come ideale introduzione alla pratica ciclistica**

Nato negli anni '70 negli Stati Uniti d'America, il BMX ha conosciuto un boom a livello mondiale, fino a diventare una disciplina olimpica a partire da Pechino 2008. Viene praticato in tutti e cinque i continenti e si rivolge in particolare a un pubblico giovane, amante delle sensazioni forti e di format che prevedano gare dal rapido svolgimento. Consapevole del potenziale di crescita del BMX, l'UCI ha in mente un piano d'azione ambizioso. In più, il BMX favorisce una pratica sin dai primi anni di vita (fra i quattro e i sei anni d'età). Per le sue caratteristiche specifiche, il BMX permette di sviluppare qualità tecniche senza eguali ed è propedeutico alla pratica delle altre discipline ciclistiche. Il BMX è anche una disciplina che permette di far fronte alla concorrenza di altri sport che possono essere praticati precocemente come, ad esempio, il calcio.

- Realizzare circuiti per il BMX in tutto il mondo (2019 – 2022).
- Attivare gli strumenti per garantire il supporto alla creazione di circuiti per il BMX (2020 – 2022).
- Introdurre il BMX nelle zone urbane più depresse (2020 – 2022).
- Supportare l'ingresso del BMX Freestyle ai Giochi Olimpici, grazie ai quali godrà di visibilità mondiale (2018 – 2020).
- Mirare alla formazione di allenatori di BMX Racing e BMX Freestyle attraverso il CMC UCI e le Federazioni Nazionali (2019 – 2020).
- Organizzare progetti pilota presso le nostre Federazioni Nazionali per favorire la pratica del BMX sin dalla giovane età (2019 – 2022).

▶ Capitalizzare la crescita mondiale del Mountain Biking

L'affermazione del Mountain Biking a livello globale è avvenuta in maniera folgorante, tant'è che oggi stiamo parlando della disciplina più universale del nostro sport, insieme al Ciclismo su Strada. Il settore industriale della mountain bike è florido e stiamo continuamente assistendo alla nascita di nuove modalità di pratica. L'UCI deve sovraintendere questo processo di crescita e per riuscirci deve definire una strategia credibile.

- Creare siti permanenti per la pratica della mountain bike nel tempo libero, in linea e in collaborazione con i modelli delle Federazioni pilota (2020 – 2022).
- Sviluppare le gare di Enduro nel contesto dell'UCI (2019 – 2022).
- Utilizzare la mountain bike per introdurre la bicicletta nelle scuole (2020 - 2022).
- Privilegiare competizioni dai format compatti, organizzandole nel cuore delle località coinvolte (2020 – 2022).
- Creare e sviluppare la disciplina della bicicletta su neve (Snow Bike), come specialità della Mountain Bike, organizzando competizioni internazionali, una Coppa del Mondo e i Campionati del Mondo UCI (2019 – 2022).

▶ Introdurre l'E-Bike come nuova disciplina

Il mondo sta sperimentando una rivoluzione digitale in grado di sconvolgere il nostro modo di vivere, ivi comprese le modalità di pratica dello sport. Il concetto di e-sport ha fatto la sua apparizione e il CIO ha deciso di interessarsi a questa nuova tendenza che apre futuri orizzonti di crescita anche per la pratica della disciplina ciclistica. Da notare come Il nostro sport possieda maggiori vantaggi rispetto ad altri, perché un ciclista connesso pratica sport reale e virtuale al tempo stesso. Di fronte a questo fenomeno sociale, l'UCI deve agire come elemento trainante fra le Federazioni Internazionali e creare un'organizzazione per l'E-Bike.

- Trarre conclusioni dalle riflessioni avviate dal CIO su questo tema (2019 – 2022).
- Riunire, strutturare e organizzare le attività dell'E-Bike (2018 – 2022).
- Organizzare i Campionati del Mondo UCI di E-Bike, includendovi i campionati nazionali e continentali (2019).
- Lavorare affinché l'E-Bike entri a far parte del programma olimpico (2024).

▶ Studiare un programma globale dedicato al «Ciclismo per tutti»

Il ciclismo praticato a scopo ricreativo rappresenta per le nostre Federazioni Nazionali un potenziale di sviluppo non trascurabile. Per questo motivo deve essere attuata una strategia politica a livello locale per raggiungere tutte le tipologie di pubblico e, in particolare, i cicloamatori e coloro che partecipano alle prove denominate Gran Fondo.

- Unire gli sforzi di chi lavora al «Ciclismo per tutti» (2019 – 2022).
- Invitare tutti coloro che operano nel ciclismo a livello nazionale a unire le forze, entrando a far parte della nostra struttura federale (2020 - 2022).
- Elaborare una strategia mondiale dedicata ai cicloamatori (2020).
- Favorire la creazione di una licenza dedicata al «Ciclismo per tutti» in ciascuna Federazione Nazionale (2020 - 2022).

▶ Favorire l'universalità del nostro sport

L'UCI deve focalizzarsi sull'universalità delle sue discipline, criterio fondamentale per il loro inserimento o mantenimento nel programma olimpico. Dovremo pertanto prestare particolare attenzione a questo aspetto, pur consapevoli che alcune specialità, in passato, non hanno ottenuto la diffusione che avrebbero dovuto raggiungere. Nei nostri programmi ci impegniamo a inserire l'obiettivo della ricerca di appeal su scala planetaria.

- Mirare al coinvolgimento del massimo numero di Paesi in ciascuna disciplina (2019 – 2022).
- Adottare una strategia che permetta di coinvolgere le Federazioni Nazionali in competizioni internazionali, sulla base del loro livello di preparazione (2019 – 2022).
- Lavorare per l'universalità del Ciclocross (2019 – 2022).
- Supportare le Confederazioni Continentali nell'adozione di questa strategia (2019 – 2022).

TRADIZIONE

ASSE IV – TRADIZIONE

PDEFINIRE OBIETTIVI CONCRETI PER IL CICLISMO SU STRADA PROFESSIONISTICO MASCHILE

Il Ciclismo su Strada professionistico è la vetrina del nostro sport e ne costituisce la componente con maggior seguito mediatico. Disciplina dalla storia ultracentenaria, con profonde radici, da sempre il ciclismo su strada ha generato la passione e l'entusiasmo del pubblico grazie alle grandi imprese dei suoi campioni. Competizioni entrate ormai nel mito, ogni anno cadenzano la stagione ciclistica e attirano milioni di spettatori ai bordi delle strade e davanti alla televisione. Il Ciclismo su Strada professionistico si è dato una dimensione universale per essere presente con forza in tutti e cinque i continenti. Al fine di adattare questa disciplina sportiva alla realtà del XXI secolo, l'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) ha lanciato nel 2012 una riforma del Ciclismo su Strada professionistico. Poiché questa riforma suscita oggi, nel migliore dei casi, l'indifferenza degli addetti ai lavori, è necessario riprendere il lavoro sulla base di una visione più realistica del nostro sport. Il ciclismo ha un potenziale enorme. Noi dobbiamo essere in grado di presentare un progetto che lo renderà uno dei principali sport a livello mondiale.

FAVORIRE BUONE RELAZIONI FRA I DIVERSI ATTORI DEL CICLISMO PROFESSIONISTICO

▶ **Incoraggiare il dialogo fra le varie componenti quale condizione preliminare all'assunzione di decisioni sulle tematiche di maggior rilievo**

Talvolta, fra i protagonisti del Ciclismo su Strada professionistico maschile, i rapporti sono tesi. Se alcune problematiche sono state discusse al momento della riforma precedente, vi sono comunque altre questioni fondamentali per il buon funzionamento del nostro sport che potrebbero rivelarsi controproducenti (la tipologia contrattuale dei corridori, i salari minimi, gli obblighi degli organizzatori e delle squadre, etc.). Riteniamo opportuno, prima delle prese di decisione da parte dell'UCI, organizzare in modo più formale il dialogo fra le parti interessate, piuttosto che aprire il dibattito a votazioni ormai concluse.

- Favorire la concertazione fra i protagonisti dell'universo ciclistico (2018).
- Saper rispettare le decisioni prese e farle applicare (2018).
- Formalizzare a livello regolamentare la disciplina del dialogo paritario fra l'Associazione Internazionale degli Organizzatori delle Corse Ciclistiche (AIOCC), l'Associazione Internazionale dei Team Professionistici (AIGCP) e l'Associazione dei Ciclisti Professionisti (CPA), prima della decisione dell'UCI (2020).

Migliorare la rappresentatività e la governance degli enti associativi (AIOCC, AIGCP, CPA)

Le associazioni che rappresentano gli organizzatori, i team e i corridori sono indispensabili al buon funzionamento del Ciclismo su Strada professionistico maschile, ma rappresentano solo una parte della famiglia del ciclismo. L'UCI ha tutto l'interesse a dialogare con soggetti forti e rappresentativi. Pur senza ingerenze con l'attività di queste organizzazioni, sarà nostro compito stimolare il dibattito per favorire il miglioramento della loro rappresentatività e della loro governance.

- Favorire una migliore rappresentatività delle associazioni (2019).
- Dialogare con AIOCC, AIGCP e CPA per comprendere come migliorare la loro governance (2019).
- Istituire un organo di sorveglianza sulla gestione dei premi destinati al CPA che comprenda rappresentanti di ogni componente: AIOCC, AIGCP, CPA e UCI (2018).

LAVORARE INSIEME ALLE PARTI INTERESSATE PER UNA RIFORMA CREDIBILE E AMBIZIOSA

Pensare una nuova riforma del Ciclismo su Strada professionistico

Il Ciclismo su Strada professionistico maschile deve semplificare la propria organizzazione, così da favorire il suo fascino e la sua universalità, attirare nuovi sponsor, assicurare la continuità, interessare gli appassionati e attirare nuovi tifosi. La riforma intrapresa nel 2017 non risponde a queste esigenze. Per questo è necessario elaborare un progetto ambizioso e adatto a fare del Ciclismo su Strada professionistico maschile uno dei principali sport a livello mondiale. A tale scopo, al Presidente dell'UCI dovrà essere riconosciuta la capacità di leadership da parte dei protagonisti del ciclismo professionistico. L'UCI dovrà definire una chiara direzione da seguire in materia di calendario, di format delle competizioni, di finanziamenti ai team professionistici, di crescita dei proventi, di gestione dei budget e di regolamentazione del sistema. Questa riforma sarà discussa nel 2018 attraverso un'ampia concertazione, per essere messa in pratica a partire dal 2020.

- Rafforzare la diffusione mondiale del ciclismo basandosi sulle sue radici storiche (2020).
- Favorire l'organizzazione di nuove corse in ogni parte del mondo (2020 - 2022).
- Rifiutare l'approvazione di qualsiasi sistema chiuso di organizzazione ciclistica (2020).
- Garantire la stabilità delle regole per favorire l'ingresso di nuovi investitori (2020).
- Permettere alle squadre di operare in un contesto stabile (2020).
- Costruire un'organizzazione che si fondi sul merito sportivo e sulla qualità della gestione (2020).
- Offrire concrete opportunità ai protagonisti di secondo piano (2020).

Migliorare il modello economico del Ciclismo su Strada professionistico

Se il Ciclismo su Strada professionistico maschile beneficia di una considerevole base popolare, il suo modello economico deve migliorare nell'interesse collettivo della famiglia ciclistica. Molti organizzatori hanno difficoltà nella gestione del loro bilancio e le squadre dipendono quasi esclusivamente dal loro sponsor principale. Oltretutto esistono pochi sponsor di dimensioni planetarie e il valore economico del nostro movimento è ridotto, se paragonato ai principali sport mondiali. Sarà necessario migliorare il modello economico del ciclismo per rafforzare la sua stabilità e attirare nuovi investitori.

- Riportare il Ciclismo su Strada nell'era del professionismo, così da renderlo, sul piano economico, uno dei principali sport a livello mondiale (2020).
- Studiare, su base volontaria da parte degli organizzatori, la possibilità di centralizzare i diritti TV, con il coinvolgimento dell'UCI (2020 – 2022).
- Assicurare la diffusione su larga scala dei dati telemetrici (2020).
- Garantire immagini televisive dagli elevati standard qualitativi attraverso la centralizzazione delle risorse necessarie alla produzione (2020 – 2022).
- Aprire un dibattito sulla suddivisione delle risorse acquisite attraverso il pagamento dei premi ai team (2020).
- Organizzare le competizioni principali, conservando la denominazione «UCI WorldTour» e suddividendo le corse in due categorie: una comprendente le «classiche» di un giorno e l'altra comprendente le corse a tappe (2020).
- Garantire un montepremi per queste competizioni (2020).
- Suddividere il calendario in base ai continenti e alle tipologie di competizione (2021 – 2022).
- Creare una piattaforma digitale unica, con il sostegno di tutte le componenti interessate, sotto l'egida dell'UCI (2020).
- Rendere più comprensibile l'organizzazione del nostro sport (2020).
- Valutare la possibilità di gestire i budget dei team (2021).

Aumentare il fascino delle nostre corse

La popolarità del Ciclismo su Strada professionistico maschile si basa sull'incertezza dei risultati e sulle imprese dei campioni. Dobbiamo constatare che alcune corse, in particolare quelle a tappe, mancano d'interesse e questo può ingenerare disaffezione da parte degli spettatori e del pubblico televisivo. L'apporto di nuove tecnologie ha talvolta reso le corse troppo simili fra loro. Per ritrovare un pieno interesse per il ciclismo, è necessario tenere in considerazione questa problematica.

- Creare un gruppo di lavoro che si dedichi all'attrattività delle competizioni, rappresentativo circa la problematica in questione (2019).
- Riflettere sui format delle corse (2020).
- Gestire l'utilizzo di nuove tecnologie (2020).

Modificare i compiti del Consiglio del Ciclismo Professionistico (CCP)

L'UCI ha fondato il CCP che, sotto la sua autorità, amministra l'UCI WorldTour. I suoi obiettivi sono in parte cambiati dal momento della sua creazione e l'interfaccia con il secondo livello del ciclismo professionistico merita di essere consolidato. Per questo motivo sarà intrapresa una riforma del funzionamento del CCP.

- Estendere gli obiettivi del CCP al secondo livello del ciclismo professionistico, sotto il controllo del Comitato Direttivo dell'UCI (2020).
- Gestire dal punto di vista normativo il funzionamento del CCP nel rispetto del Regolamento dell'UCI (2020).
- Consolidare la presenza delle Federazioni Nazionali nel CCP (2018 – 2022).
- Designare un Direttore dell'UCI WorldTour, interlocutore privilegiato dei diversi attori del sistema (2020 – 2022).

CREDIBILITÀ

ASSE V – CREDIBILITÀ

GARANTIRE LA CREDIBILITÀ DEI RISULTATI E TUTELARE GLI SPORTIVI

Il ciclismo è uno sport magnifico e le imprese dei corridori ne garantiscono la capacità di attrarre un vasto pubblico. Per coloro che continuano a seguire il nostro sport con passione, noi dobbiamo garantire la credibilità dei risultati sportivi, spesso messa in dubbio dai numerosi casi di doping o dai sospetti di frode tecnologica. L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) deve ritenere questo compito come essenziale per il futuro del ciclismo.

RAFFORZARE LA LOTTA CONTRO LA FRODE TECNOLOGICA

▶ Adottare un piano d'azione efficace e credibile

Un primo caso di frode tecnologica, verificatosi nel corso dei Campionati del Mondo UCI di Ciclocross 2016, ha rivelato che il rischio ipotizzato era concreto. Nel frattempo, all'episodio iniziale ne sono seguiti altri che hanno riguardato il ciclismo amatoriale. Pertanto, l'UCI intende intraprendere tutte le misure necessarie al rafforzamento della lotta contro la frode tecnologica e vuole adottare un piano credibile ed efficace. È in gioco il futuro del nostro sport.

- Rafforzare i controlli e utilizzare tutti gli strumenti tecnologici esistenti (2018).
- Valutare la possibilità di inasprire le sanzioni, sia per quanto riguarda gli atleti e il loro entourage che per quanto riguarda i team (2018).
- Invitare gli Stati a introdurre una sanzione penale specifica (2018 -2022).
- Analizzare le prestazioni per attuare controlli mirati (2018 – 2022).

Migliorare gli strumenti di verifica e farli validare da laboratori indipendenti

L'evoluzione tecnologica e la miniaturizzazione dei componenti impongono una vigilanza continua. La ricerca della soluzioni tecnologiche più adatte per i controlli deve essere una priorità per non abbassare mai la guardia. Le verifiche effettuate dall'UCI saranno condotte in modo approfondito con materiale approvato da laboratori indipendenti. I fondi necessari alla messa in opera di queste tecnologie saranno doverosamente sbloccati.

- Sviluppare un tablet di nuova generazione più efficace, a prezzo contenuto, e perciò suscettibile di essere utilizzato in tutto il mondo dalle nostre Federazioni (2019).
- Utilizzare la tecnologia dei raggi X, grazie ad accordi con partner qualificati, per controllare le bicilette prima o dopo le competizioni (2018).
- Procedere allo smontaggio delle biciclette per verifiche approfondite, se necessario (2018 – 2022).
- Approfondire l'utilizzo della magnetometria a bordo, in modo da poter disturbare in tempo reale i potenziali utilizzi di assistenza tecnologica in gara (2020).
- Far validare gli strumenti di misurazione da laboratori indipendenti e riconosciuti a livello scientifico (2018 – 2020).

FAVORIRE I PASSI AVANTI NELLA LOTTA AL DOPING SU SCALA GLOBALE

▶ Continuare a innovare nella lotta anti-doping e mantenere le buone relazioni con l'Agenzia Mondiale Anti-doping (AMA o, in inglese, WADA) e il Comitato Internazionale Olimpico (CIO)

Per molto tempo, il ciclismo ha sofferto di un'immagine molto negativa per colpa del moltiplicarsi di episodi di doping. All'interno del nostro sport si è avuta una vera e propria presa di coscienza e, di conseguenza, sono stati profusi sforzi davvero considerevoli da parte dell'UCI. La nostra Federazione si è dimostrata all'avanguardia, a livello mondiale, da questo punto di vista. È stata la prima a istituire i controlli anti-doping, a effettuare analisi che permettessero di individuare la presenza di EPO, a misurare il tasso di ematocrito, a istituire il passaporto biologico e a delegare a un organo indipendente – la Fondazione Anti-doping del Ciclismo (CADF) – il suo programma anti-doping.

La lotta contro il doping è una battaglia senza sosta pertanto è necessario continuare a combatterla con vigore, collaborando con i principali interlocutori: l'AMA, il CIO e le autorità governative.

Nel corso della riunione della Commissione Esecutiva del 1 giugno 2016, il CIO ha annunciato che continuerà a fare pressioni affinché tutti i controlli siano effettuati indipendentemente rispetto alle organizzazioni sportive e per armonizzare i programmi anti-doping nazionali e internazionali sotto la supervisione di una nuova entità. L'UCI ha anticipato questa indicazione grazie alla creazione del CADF, ma dovremo introdurre continue innovazioni per essere sempre più efficaci.

- Valutare la possibilità di aprire la CADF ad altri sport (2020 - 2022).
- Collaborare con l'Agenzia Internazionale di Controllo (ACI) creata da AMA e CIO, in merito a questioni tecniche e di informazione (2019).
- Chiedere la modifica del Codice Mondiale Anti-doping per ottenere la sospensione provvisoria di un corridore nel caso di un'analisi «positiva» o «anomala» (2018 - 2020).
- Rafforzare, se necessario, il processo d'indipendenza della gestione legale in caso di Violazioni del Regolamento Anti-doping (VRAD) (2020 - 2022).
- Elaborare una Carta per un «ciclismo pulito» e proporla a tutte le parti interessate (2019).
- Stabilire un legame fra il numero massimo di atleti ammessi ai Giochi Olimpici e il numero di VRAD commesse dal Paese in questione (2022 - 2024).

Innovare le modalità di contrasto al doping e attuare un piano di prevenzione

Se alcune Federazioni Nazionali sono sempre state all'avanguardia nella lotta al doping, altre sono nettamente in ritardo e hanno una cultura del doping ancora radicata. Conviene dunque migliorare le politiche di educazione e di prevenzione. Le misure innovative e le migliori esperienze devono essere condivise.

- Caratterizzarsi come lo sport di riferimento in materia di lotta contro il doping grazie a contromisure innovative e all'avanguardia. (2018 - 2022)
- Adottare un piano di prevenzione contro il doping presso i dirigenti, i quadri tecnici, i preparatori atletici e i giovani corridori (2018 – 2022).
- Dedicare una persona alla prevenzione anti-doping (2020).
- Obbligare alcune Federazioni Nazionali, selezionate in modo mirato, a garantire un piano di educazione e di lotta al doping (2018 – 2022).
- Condurre un'azione specifica in Sud America e America Centrale, in accordo con l'AMA, l'Organizzazione Nazionale Anti-doping (ONAD), le Organizzazioni Regionali Anti-doping, la Confederazione Panamericana di Ciclismo (COPACI) e le nostre Federazioni Nazionali (2019 – 2022).

Richiedere l'estensione della Lista Sostanze e Metodi Proibiti

La lista delle sostanze vietate è definita dall'AMA. A quanto pare, tuttavia, alcuni prodotti che hanno un effetto scientificamente provato nel migliorare le prestazioni restano, a oggi, autorizzati. Riteniamo sia necessario chiedere con decisione l'estensione della lista al fine di farvi rientrare queste sostanze.

- Valutare, in collaborazione con l'AMA, la possibilità di negare l'utilizzo in gara di alcuni farmaci non vietati, in base ai loro effetti sulla salute (2018 - 2019).
- Chiedere il divieto all'utilizzo nel ciclismo del Tramadol e di altri anti-dolorifici (includendoli in lista nella sezione P, quella che comprende le sostanze vietate solo in alcuni specifici sport) (2018 - 2019).
- Chiedere uniformità di regolamentazione per le sostanze e i metodi proibiti, considerando una sola modalità di divieto, valida «in tutte le casistiche e anche fuori dalle competizioni» (2019 - 2020).

TUTELARE GLI SPORTIVI

▶ Utilizzare una sorveglianza medica regolamentare indipendente

Fra il 1995 e il 2010, il ciclismo è stato colpito frontalmente dal moltiplicarsi di casi di doping e, di conseguenza la sua politica è stata principalmente rivolta alla lotta contro questa piaga, piuttosto che ai progressi della medicina di prevenzione. Quest'ultima permette di proteggere la salute degli sportivi e di valutare le conseguenze dell'utilizzo di alcune sostanze, lecite o illecite che siano.

- Fare parte della Commissione medica e scientifica del CIO (2020).
- Definire una specifica linea politica sulla medicina al servizio degli sportivi (2018 – 2019).
- Organizzare una sorveglianza medica regolamentare indipendente per i team, adottabile in tutti i Paesi (2019 – 2020).
- Inserire nell'organico dell'UCI un Direttore Medico, a tempo pieno, incaricato in particolare di coordinare la suddetta funzione di sorveglianza e interlocutore privilegiato dei team e degli altri attori del sistema (2018).
- Costituire una base di dati epidemiologici su criteri medici e biologici, nel rispetto della privacy in ambito sanitario (2019 – 2022).
- Avviare e sostenere lo sviluppo delle ricerche epidemiologiche e mediche nel settore del ciclismo, soprattutto a vantaggio delle discipline meno conosciute (2019 – 2022).
- Ampliare i criteri d'idoneità medica per gareggiare (2019 – 2022).
- Condividere i prelievi ematici con quelli richiesti dalla CADF nel quadro del passaporto biologico, così da limitare i prelievi e ridurre i costi (2018 - 2019).
- Ricordare, ai medici della squadre, l'obbligo di segnalare le iniezioni locali di corticosteroidi e di prescrivere otto giorni di stop, come minimo, da sforzi e competizioni (2019).
- Introdurre norme relative al divieto di partecipare a una competizione in caso di parametri non rispettati, come nel caso di una cortisolemia, con conseguente periodo di riposo dalle gare (2019).
- Convalidare l'utilizzo di altri indicatori che non siano il sangue (o le urine), di facile accesso, per la ricerca di criteri biologici che possano determinare un divieto di partecipazione a un atleta (2019 – 2022).
- Migliorare, se opportuno, la gestione delle Autorizzazioni d'uso a fini terapeutici (AUT), in accordo con l'AMA (2019).

Garantire pari opportunità nella competizione fra gli atleti s

È fondamentale che l'UCI garantisca le stesse opportunità a tutti gli atleti e che l'essere umano continui a essere più importante rispetto alla componente tecnologica. Perciò, trovatasi negli ultimi anni a fronteggiare ripetuti eccessi, la nostra Federazione dovrà essere più rigida per assicurarsi che tutti gli atleti abbiano a disposizione le stesse possibilità di competere, senza per questo porre un freno all'innovazione.

- Rivedere le procedure di omologazione del materiale tecnico (2019).
- Imporre l'utilizzo di materiale commercializzato, al più tardi, entro il 1 gennaio dell'anno in corso, per tutte le competizioni e, in particolare, per i Giochi Olimpici (2019).
- Non consentire l'utilizzo di prototipi nelle competizioni (2019).
- Elaborare una rigida procedura per l'introduzione di nuovo materiale tecnico nelle competizioni (2018).

Migliorare la sicurezza in corsa e ridurre il rischio di incidenti

La sicurezza in corsa rappresenta un aspetto fondamentale nella tutela dei corridori. Troppo spesso, nel ultimi anni, abbiamo assistito a incidenti che si sarebbero potuti evitare se si fossero introdotte regole più restrittive. In più, il moltiplicarsi di lavori stradali in aree urbane, rende sempre più pericoloso lo svolgimento delle gare di Ciclismo su Strada. L'UCI si è già occupata di questo problema e dovrà migliorare ulteriormente la sicurezza in corsa, in accordo con i tutti i soggetti coinvolti.

- Fare della sicurezza in corsa una priorità (2018 - 2022).
- Realizzare uno studio scientifico sull'evoluzione delle cadute in corsa con identificazione della cause, in modo da trarne i relativi insegnamenti (2019 – 2020).
- Rafforzare il piano d'azione elaborato dall'UCI, in collaborazione con gli organizzatori, e tenendo in considerazione le preoccupazioni dei corridori (2020)
- Adattare il numero di corridori in gruppo alle condizioni del percorso (2020).
- Aumentare le sanzione inflitte in caso di violazione delle norme di sicurezza (2020).
- Prendere una decisione sull'utilizzo dei freni a disco per favorire la sicurezza (2018).

DEFINIRE UNA LINEA POLITICA SUI RISCHI RAPPRESENTATI DALLE SCOMMESSE SPORTIVE

▶ Rafforzare il regolamento sulle scommesse sportive

Le scommesse sportive sono notevolmente aumentate nel mondo dello sport e ciò ha generato una serie di conseguenze per il rischio di competizioni agonistiche potenzialmente truccate. Il nostro sport deve proteggersi da questo fenomeno. Per riuscirci sarà necessario rafforzare la regolamentazione in materia.

- Fare un punto della situazione sulle scommesse sportive e proporre una regolamentazione adeguata (2019).
- Vietare le forme di scommessa definite « a rischio », come le scommesse «Live» o i cosiddetti «Head-to-Head» (2019).
- Lavorare, nei confronti dei giovani corridori, sulla prevenzione e sulla sensibilizzazione ai rischi collegati alle scommesse sportive (2019).
- Disciplinare la sponsorizzazione dei team da parte di società di scommesse e lavorare con i responsabili amministrativi delle squadre per garantire loro, in particolare, indipendenza operativa (2020).

▶ Collaborare con gli Stati, le istituzioni internazionali e i partner privati per tenere sotto controllo i flussi di scommesse

Alcuni Stati hanno adottato leggi sulle scommesse sportive per controllare gli operatori. La loro esperienza in materia potrà rivelarsi preziosa per l'UCI nel quadro del suo obiettivo rivolto a garantire la credibilità dei risultati sportivi.

- Confrontarsi con gli enti che governano le scommesse sportive (2019).
- Contribuire al monitoraggio in atto e introdurlo a livello ciclistico (2020).
- Portare il proprio contributo alla riflessione del mondo dello sport su questo tema (2019).

▶ Riflettere sulla possibilità di regolamentare le comunicazioni con i corridori in corsa

Il ciclismo è uno sport potenzialmente a rischio per la possibilità di comunicare con un corridore mentre si trova nel vivo della competizione. Questo comportamento potrebbe facilitare risultati truccati, come accade in altre discipline. Sarà necessario valutare i rischi esistenti per il nostro sport.

- Valutare l'opportunità di vietare o di regolamentare le comunicazioni con i corridori in corsa (2020).

FEDERAZIONI NAZIONALI

AFG	**AFGHANISTAN**	ASIA
ALB	**ALBANIA**	EUROPA
ALG	**ALGERIA**	AFRICA
AND	**ANDORRA**	EUROPA
ANG	**ANGOLA**	AFRICA
AIA	**ANGUILLA**	AMERICA
ANT	**ANTIGUA E BARBUDA**	AMERICA
KSA	**ARABIA SAUDITA**	ASIA
ARG	**ARGENTINA**	AMERICA
ARM	**ARMENIA**	EUROPA
ARU	**ARUBA**	AMERICA
AUS	**AUSTRALIA**	OCEANIA
AUT	**AUSTRIA**	EUROPA
AZE	**AZERBAIGIAN**	EUROPA
BAH	**BAHAMAS**	AMERICA
BRN	**BAHREIN**	ASIA
BAN	**BANGLADESH**	ASIA
BAR	**BARBADOS**	AMERICA
BEL	**BELGIO**	EUROPA
BIZ	**BELIZE**	AMERICA
BEN	**BENIN**	AFRICA
BER	**BERMUDA**	AMERICA
BLR	**BIELORUSSIA**	EUROPA
BOL	**BOLIVIA**	AMERICA
BIH	**BOSNIA ED ERZEGOVINA**	EUROPA
BOT	**BOTSWANA**	AFRICA
BRA	**BRASILE**	AMERICA
BRU	**BRUNEI**	ASIA
BUL	**BULGARIA**	EUROPA
BUR	**BURKINA FASO**	AFRICA
BDI	**BURUNDI**	AFRICA
CAM	**CAMBOGIA**	ASIA
CMR	**CAMERUN**	AFRICA

CAN	**CANADA**	AMERICA
CPV	**CAPO VERDE**	AFRICA
CHA	**CHAD**	AFRICA
CHI	**CILE**	AMERICA
CHN	**CINA**	ASIA
TPE	**CINA TAIPEI**	ASIA
CYP	**CIPRO**	EUROPA
COL	**COLOMBIA**	AMERICA
COM	**COMORE**	AFRICA
CGO	**CONGO**	AFRICA
COD	**CONGO**	AFRICA
PRK	**COREA DEL NORD**	ASIA
KOR	**COREA DEL SUD**	ASIA
CIV	**COSTA D'AVORIO**	AFRICA
CRC	**COSTA RICA**	AMERICA
CRO	**CROAZIA**	EUROPA
CUB	**CUBA**	AMERICA
CUR	**CURACAO**	AMERICA
DEN	**DANIMARCA**	EUROPA
DMA	**DOMINICA**	AMERICA
ECU	**ECUADOR**	AMERICA
EGY	**EGITTO**	AFRICA
ESA	**EL SALVADOR**	AMERICA
UAE	**EMIRATI ARABI UNITI**	ASIA
ERI	**ERITREA**	AFRICA
EST	**ESTONIA**	EUROPA
ETH	**ETIOPIA**	AFRICA
FIJ	**FIGI**	OCEANIA
PHI	**FILIPPINE**	ASIA
FIN	**FINLANDIA**	EUROPA
FRA	**FRANCIA**	EUROPA
GAB	**GABON**	AFRICA
GAM	**GAMBIA**	AFRICA

GEO	**GEORGIA**	EUROPA
GER	**GERMANIA**	EUROPA
GHA	**GHANA**	AFRICA
JAM	**GIAMAICA**	AMERICA
JPN	**GIAPPONE**	ASIA
DJI	**GIBUTI**	AFRICA
JOR	**GIORDANIA**	ASIA
GRE	**GRECIA**	EUROPA
GRN	**GRENADA**	AMERICA
GUM	**GUAM**	OCEANIA
GUA	**GUATEMALA**	AMERICA
GUI	**GUINEA**	AFRICA
GBS	**GUINEA-BISSAU**	AFRICA
GUY	**GUYANA**	AMERICA
HAI	**HAITI**	AMERICA
HON	**HONDURAS**	AMERICA
HKG	**HONG KONG**	ASIA
IND	**INDIA**	ASIA
INA	**INDONESIA**	ASIA
IRI	**IRAN**	ASIA
IRQ	**IRAQ**	ASIA
IRL	**IRLANDA**	EUROPA
ISL	**ISLANDA**	EUROPA
CAY	**ISOLE CAYMAN**	AMERICA
COK	**ISOLE COOK**	OCEANIA
ISV	**ISOLE VERGINI**	AMERICA
IVB	**ISOLE VERGINI BRITANNICHE**	AMERICA
ISR	**ISRAELE**	EUROPA
ITA	**ITALIA**	EUROPA
KAZ	**KAZAKISTAN**	ASIA
KEN	**KENYA**	AFRICA
KGZ	**KIRGHIZISTAN**	ASIA
KOS	**KOSOVO**	EUROPA

KUW	**KUWAIT**	ASIA
LAO	**LAOS**	ASIA
LES	**LESOTHO**	AFRICA
LAT	**LETTONIA**	EUROPA
LBN	**LIBANO**	ASIA
LBR	**LIBERIA**	AFRICA
LBA	**LIBIA**	AFRICA
LIE	**LIECHTENSTEIN**	EUROPA
LTU	**LITUANIA**	EUROPA
LUX	**LUSSEMBURGO**	EUROPA
MAC	**MACAO**	ASIA
MKD	**MACEDO NIA DEL NORD**	EUROPA
MAD	**MADAGASCAR**	AFRICA
MAW	**MALAWI**	AFRICA
MAS	**MALAYSIA**	ASIA
MLI	**MALI**	AFRICA
MLT	**MALTA**	EUROPA
MAR	**MAROCCO**	AFRICA
MTN	**MAURITANIA**	AFRICA
MRI	**MAURITIUS**	AFRICA
MEX	**MESSICO**	AMERICA
MDA	**MOLDAVIA**	EUROPA
MON	**MONACO**	EUROPA
MGL	**MONGOLIA**	ASIA
MNE	**MONTENEGRO**	EUROPA
MOZ	**MOZAMBICO**	AFRICA
MYA	**MYANMAR**	ASIA
NAM	**NAMIBIA**	AFRICA
NEP	**NEPAL**	ASIA
NCA	**NICARAGUA**	AMERICA
NIG	**NIGER**	AFRICA
NGR	**NIGERIA**	AFRICA
NOR	**NORVEGIA**	EUROPA

NZL	**NUOVA ZELANDA**	OCEANIA
OMA	**OMAN**	ASIA
NED	**PAESI BASSI**	EUROPA
PAK	**PAKISTAN**	ASIA
PAN	**PANAMA**	AMERICA
PAR	**PARAGUAY**	AMERICA
PER	**PERÙ**	AMERICA
POL	**POLONIA**	EUROPA
PUR	**PORTO RICO**	AMERICA
POR	**PORTOGALLO**	EUROPA
QAT	**QATAR**	ASIA
GBR	**REGNO UNITO**	EUROPA
CZE	**REPUBBLICA CECA**	EUROPA
CAF	**REPUBBLICA CENTRAFRICANA**	AFRICA
DOM	**REPUBBLICA DOMINICANA**	AMERICA
ROU	**ROMANIA**	EUROPA
RWA	**RUANDA**	AFRICA
RUS	**RUSSIA**	EUROPA
SKN	**SAINT KITTS E NEVIS**	AMERICA
LCA	**SAINT LUCIA**	AMERICA
VIN	**SAINT VINCENT E GRENADINE**	AMERICA
SMR	**SAN MARINO**	EUROPA
STP	**SAO TOME E PRINCIPE**	AFRICA
SEN	**SENEGAL**	AFRICA
SRB	**SERBIA**	EUROPA
SEY	**SEYCHELLES**	AFRICA
SLE	**SIERRA LEONE**	AFRICA
SIN	**SINGAPORE**	ASIA
SXM	**SINT MAARTEN**	AMERICA
SYR	**SIRIA**	ASIA
SVK	**SLOVACCHIA**	EUROPA
SLO	**SLOVENIA**	EUROPA
SOM	**SOMALIA**	AFRICA

ESP	**SPAGNA**	EUROPA
SRI	**SRI LANKA**	ASIA
USA	**STATI UNITI D'AMERICA**	AMERICA
RSA	**SUDAFRICA**	AFRICA
SUD	**SUDAN**	AFRICA
SUR	**SURINAME**	AMERICA
SWE	**SVEZIA**	EUROPA
SUI	**SVIZZERA**	EUROPA
SWZ	**SWAZILAND**	AFRICA
TJK	**TAGIKISTAN**	ASIA
TAN	**TANZANIA**	AFRICA
THA	**THAILANDIA**	ASIA
TLS	**TIMOR EST**	ASIA
TOG	**TOGO**	AFRICA
TTO	**TRINIDAD E TOBAGO**	AMERICA
TUN	**TUNISIA**	AFRICA
TUR	**TURCHIA**	EUROPA
TKM	**TURKMENISTAN**	ASIA
UGA	**UGANDA**	AFRICA
UKR	**UKRAINE**	EUROPA
HUN	**UNGHERIA**	EUROPA
URU	**URUGUAY**	AMERICA
UZB	**UZBEKISTAN**	ASIA
VAN	**VANUATU**	OCEANIA
VEN	**VENEZUELA**	AMERICA
VIE	**VIETNAM**	ASIA
YEM	**YEMEN**	ASIA
ZAM	**ZAMBIA**	AFRICA
ZIM	**ZIMBABWE**	AFRICA

AGENDA 2022

UCI UNION CYCLISTE INTERNATIONALE